



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI COFINANZIAMENTI REGIONALI PER INTERVENTI SOSTENUTI CON FONDI EUROPEI IN VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

ANNO 2021

Deliberazione n. 29 del 28 dicembre 2022





CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI
COFINANZIAMENTI REGIONALI PER
INTERVENTI SOSTENUTI CON FONDI
EUROPEI IN VALLE D'AOSTA/VALLÉE
D'AOSTE**

ANNO 2021

Deliberazione n. 29 del 28 dicembre 2022

Relatore: referendario dott. Davide Floridia

Ha coadiuvato il relatore: dott.ssa Debora Marina Marra



Deliberazione n. 29/2022

REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE

Collegio n. 1

composta dai magistrati:

Franco Massi	presidente
Fabrizio Gentile	consigliere
Sara Bordet	consigliere
Davide Floridia	referendario relatore

nell'adunanza in camera di consiglio del 28 dicembre 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il Testo Unico delle Leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo 5 ottobre 2010, n. 179 (*"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste"*), che ha istituito la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e ne ha disciplinato le funzioni;

visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione 16 giugno 2000, n. 14 delle Sezioni Riunite e successive modificazioni;

visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, nella Legge 7

dicembre, n. 213 e successive modificazioni;

vista la deliberazione della Sezione plenaria 16 febbraio 2022, n. 2 con la quale è stato approvato il programma di controllo per il 2022;

visto il decreto del Presidente della Sezione 16 febbraio, n. 3 con il quale sono stati costituiti i collegi ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. n. 179/2010;

visto il decreto 16 febbraio 2022, n. 5, con la quale il Presidente della Sezione ha assegnato il *"controllo sulla gestione dei cofinanziamenti regionali per interventi sostenuti con fondi europei in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste – anno 2021"* al Referendario dott. Davide Floridia;

visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ed in particolare l'articolo 85, commi 2 e 3, lett. e), come sostituito dall'articolo 5 del decreto-legge 30 aprile 2020, n. 28;

visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 263;

visto il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 e, in particolare, l'art. 26;

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 18 maggio 2020, recante "Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti";

visto il decreto del Presidente della Corte dei conti 27 ottobre 2020, n. 287, recante "Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero";

visti i provvedimenti di carattere organizzativo adottati dal Segretario generale della Corte dei conti e in particolare, da ultimo, la circolare 20 novembre 2020, n. 39;

viste le ordinanze del Presidente della Sezione 23 marzo 2020, n. 6, 14 aprile 2020, n. 8, 30 aprile

2020, n. 12, 31 luglio 2020, n. 18 e 29 settembre 2020, n. 19, con le quali sono state dettate le misure organizzative finalizzate a contrastare la diffusione del COVID-19, in relazione allo svolgimento delle attività della Sezione;

vista l'ordinanza 27 dicembre 2022, n. 33, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

visti gli esiti dell'attività istruttoria svolta;

udito il relatore, referendario dott. Davide Floridia;

DELIBERA

di approvare la *"Relazione sulla gestione dei cofinanziamenti regionali per interventi regionali sostenuti con fondi europei in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste - Anno 2021"*, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, al Presidente della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 28 dicembre 2022.

Il Magistrato relatore
Davide Floridia

Il Presidente
Franco Massi

Depositata in segreteria il 29 dicembre 2022.

Il funzionario
(Debora Marina Marra)

INDICE

PREMessa	1
1 LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014-2020 IN AMBITO NAZIONALE	3
1.1 Inquadramento generale	3
1.2 Attuazione finanziaria	7
1.3 Programmazione comunitaria 2021-2027 (cenni)	10
2 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA	12
2.1 Quadro generale di riferimento	12
2.2 Sistema degli indicatori	13
3 ISTRUTTORIA E CONTRADDITTORIO	15
4 PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR) 2014/2020	17
4.1 Attuazione finanziaria	18
4.2 Sistema degli indicatori	23
4.3 Il sistema dei controlli	25
5 PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE) 2014/2020	28
5.1 Attuazione finanziaria	29
5.2 Il sistema degli indicatori	33
5.3 Il sistema dei controlli	36
6 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022 (FEASR).....	38
6.1 Attuazione finanziaria	40
6.2 Il sistema degli indicatori	44
6.3 Il sistema dei controlli	47
7 I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE.....	51
7.1 Attuazione finanziaria	52
7.2 Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra"	53
7.3 Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera.....	60
7.4 Programma di cooperazione transnazionale Spazio alpino	62

7.5	Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo	64
7.6	Programma interregionale Interreg Europe.....	65
8	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	66

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Ripartizione risorse fondi SIE	7
Tabella 2 - Stato di attuazione dei Fondi SIE al 31 agosto 2021	8
Tabella 3 - Stato attuazione al 31 agosto 2021 per categoria: Regioni più sviluppate	8
Tabella 4 - Attuazione finanziaria del Programma al 31/12/2021	18
Tabella 5 – Prospetto per Asse prioritario.....	20
Tabella 6 - Attuazione finanziaria al 30/06/2022	22
Tabella 7 - Grado di raggiungimento degli indicatori di risultato	24
Tabella 8 - Certificazioni del periodo 01/07/2020 – 30/06/2021	26
Tabella 9 - Attuazione finanziaria del Programma al 31/12/2021	29
Tabella 10 – Prospetto attuazione per Asse prioritario	31
Tabella 11 – Attuazione finanziaria al 30/06/2022.....	33
Tabella 12 – Avanzamento indicatori di output.....	35
Tabella 13 – Performance Framework al 31/12/2021	36
Tabella 14 - Dotazione finanziaria complessiva PSR 2014/2022	40
Tabella 15 - Attuazione finanziaria al 31/12/2021	41
Tabella 16 - Avanzamento finanziario al 31/12/2021	42
Tabella 17 – Recuperi al 30/06/2022.....	43
Tabella 18 - Indicatori di risultato	46
Tabella 19 - Attuazione finanziaria programmi di cooperazione al 31/12/2021.....	52
Tabella 20 - Attuazione finanziaria Programma “Alcotra” al 31/12/2021	55
Tabella 21 - Attuazione finanziaria Programma Italia-Svizzera al 31/12/2021	61
Tabella 22 - Attuazione finanziaria Programma Spazio alpino al 31/12/2021	63
Tabella 23 - Attuazione finanziaria del Programma Mediterraneo al 31/12/2021.....	64
Tabella 24 - Attuazione finanziaria Programma Interreg Europe al 31/12/2021	65

PREMESSA

La Sezione regionale di controllo per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, nell'approvare il programma delle attività per il 2022¹, ha previsto, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del d. lgs. 5 ottobre 2010, n. 179, una specifica relazione al Consiglio regionale sulla verifica della gestione dei cofinanziamenti regionali per gli interventi sostenuti con fondi europei, alla data del 31 dicembre 2021.

La presente relazione, in continuità con quanto sinora effettuato dalla Sezione nel corso degli anni, conferma i controlli sull'attuazione e sul grado di raggiungimento dei programmi regionali nell'ambito delle politiche europee, con riferimento all'anno 2021. In linea con la precedente relazione (deliberazione n. 9 del 19 maggio 2022), è stata inclusa la verifica sul Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022, finanziato con le risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

L'attività istruttoria è stata avviata richiedendo alle competenti strutture della Regione Valle d'Aosta (Dipartimento politiche strutturali e affari europei per il FESR e l'FSE e Dipartimento agricoltura, per il FEASR) di far pervenire ogni dato, elemento o documento riguardante le attività svolte in merito alla gestione dei fondi comunitari nell'ambito della programmazione 2014-2020 per tutti i programmi di propria competenza. In ossequio alla garanzia del rispetto del principio del contraddittorio con l'Amministrazione controllata, durante il procedimento istruttorio vi è stata costante interlocuzione, anche informale, con il Dipartimento regionale per chiarimenti sulle analisi effettuate dalla Sezione e per l'invio di ulteriore documentazione. L'Amministrazione ha fornito tutti gli elementi necessari alle analisi entro i termini assegnati. Secondo quanto disposto dall'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo per la Valle d'Aosta n. 4 del 28 marzo 2022, è stato attuato il confronto diretto con i destinatari del controllo (c.d. "confronto-contraddittorio"), nelle modalità previste in particolare dai capitoli V e VI della deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 12/2018/G del 11 luglio 2018, acquisendo le controdeduzioni formulate dall'amministrazione controllata. Si rinvia per ulteriori dettagli al successivo capitolo Istruttoria e contraddittorio.

¹ Corte dei conti, Sezione di controllo per la regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, deliberazione 16 febbraio 2022, n. 2.

La relazione illustra dapprima il quadro normativo di riferimento e lo stato di attuazione della programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e di investimento europei in ambito nazionale al 31 dicembre 2021.

Vengono in seguito analizzati gli stati di attuazione dei Programmi attivati nella Regione alla medesima data, attraverso la comparazione con l'anno precedente, con cenni, dove disponibile, dell'attuazione finanziaria al 30 giugno 2022. Per ciascun programma viene illustrato il sistema dei controlli, evidenziando le modifiche intervenute nell'esercizio in esame.

In continuità con il metodo di analisi adottato nelle relazioni degli anni precedenti, il controllo si focalizza sui programmi operativi cui partecipa la Regione Valle d'Aosta (POR Competitività, POR Occupazione e Programmi di cooperazione territoriale) e in particolare sul Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal Fondo Sociale Europeo e sui Programmi di cooperazione territoriale attivati nella regione nonché, come detto, sul Programma di sviluppo rurale 2014/2022 cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

L'analisi è stata svolta tenendo conto delle indicazioni metodologiche e dei profili di maggiore interesse, sia nell'ottica europea che in quella nazionale, forniti dalla Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali, nell'ottica di un approccio "a rete", allo scopo di misurare non solo il livello di assorbimento dei Fondi europei, ma anche accettare la reale fruibilità degli interventi sul territorio².

Gli esiti dell'analisi svolta nella presente relazione potranno confluire nella Relazione annuale sui rapporti finanziari con l'Unione europea e l'utilizzazione dei Fondi europei, deliberata dalla medesima Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali.

² Sezione di Controllo per gli Affari Comunitari e Internazionali, deliberazione n. 2/2021 del 12 marzo 2021, che approva il programma delle attività di controllo della Sezione per l'anno 2021.

1 LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014-2020 IN AMBITO NAZIONALE

1.1 Inquadramento generale

I Fondi Strutturali e di Investimento Europei (**Fondi SIE**) rappresentano lo strumento principale della politica di investimenti dell'Unione europea per favorire la crescita economica e occupazionale degli stati membri e delle loro regioni.

Deliberati e attuati con cicli di programmazione settennali - l'attuale ciclo di programmazione copre il settennato 2014-2020 – e in stretto raccordo con la strategia **Europa 2020**³, sono costituiti dal:

- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, focalizzato su innovazione e ricerca, agenda digitale, sostegno alle piccole e medie imprese ed economia a basse emissioni di carbonio. L'obiettivo del fondo è contribuire a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nel quadro della politica di coesione;
- **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, concentrato su occupazione, istruzione, formazione, inclusione sociale e capacità istituzionale;
- **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)**, dedicato a trasporti e tutela dell'ambiente negli stati membri meno sviluppati;

³ La Strategia Europa 2020 è il Programma dell'Unione che ha come obiettivi la crescita e l'occupazione nel territorio dell'UE. Succede alla Strategia di Lisbona e si rende necessaria per affrontare più efficacemente la crisi economico-finanziaria che ha investito l'intera Europa a partire dal 2008. Il superamento della crisi ha richiesto, infatti, la messa a punto di una strategia a lungo termine che si propone non solo di raggiungere l'obiettivo della crescita, ma di farlo connotandola con tre caratteristiche: crescita intelligente, basata cioè sulla conoscenza e l'innovazione; crescita sostenibile, vale a dire incentrata sull'uso efficiente delle risorse e quindi sulla necessità di coniugare la competitività e la sostenibilità ambientale; infine, crescita inclusiva, volta cioè a promuovere la coesione sociale e territoriale, favorendo l'occupazione e la riduzione delle disparità.

La Strategia Europa 2020 declina queste linee Programmatiche in cinque obiettivi misurabili, da raggiungere entro la fine del Programma:

- innalzamento al 75% del tasso di occupazione per le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni;
- investimento del 3% del PIL UE in Ricerca e Sviluppo;
- portare il tasso di abbandono scolastico sotto il 10% e quello delle persone con un'istruzione universitaria tra i 20 e i 34 anni sopra il 40%;
- ridurre di almeno 20 milioni di unità il numero di persone che vivono in situazioni di povertà o di emarginazione;
- raggiungimento dei target "20-20-20" in tema di energia e cambiamenti climatici: riduzione del 20% di emissioni di gas serra, portare al 20% la quota di fabbisogno energetico proveniente da fonti rinnovabili, aumento del 20% dell'efficienza energetica.

L'Italia, a sua volta, specifica ulteriormente tali obiettivi. I Fondi strutturali e di investimento sono, quindi, funzionali al raggiungimento di questi obiettivi, insieme ai finanziamenti diretti da parte della Commissione e agli strumenti finanziari per l'assistenza esterna negli investimenti.

- **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)**, per la politica agricola comune;
- **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**, per la politica comune della pesca.

Tutti i fondi per l'attuale ciclo di programmazione 2014-2020 sono regolati dalle disposizioni comuni previste dal Regolamento UE 1303/2013, a cui si aggiungono quelle contenute nei regolamenti specifici di ciascun fondo⁴.

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 reca una profonda revisione del metodo e delle regole di programmazione applicabili al periodo 2014-2020, rispetto a quelle relative al periodo precedente. Le maggiori innovazioni concernono:

- l'istituzione di un quadro strategico comune per tutti i fondi strutturali e di investimento europei, relativi sia alla politica di coesione (FESR, FSE e, per i Paesi che ne beneficiano, FSC) sia all'agricoltura e alla pesca (FEASR e FEAMP);;
- gli accordi di partenariato, che stabiliscono, per ciascuno Stato membro, il quadro strategico della programmazione nazionale relativa al periodo 2014-2020 dei fondi SIE;
- la concentrazione dell'intervento dei fondi predetti su un ristretto numero di obiettivi tematici comuni, connessi a quelli definiti nella strategia Europa 2020;
- lo stretto collegamento della programmazione nazionale con i programmi nazionali di riforma e i programmi nazionali di stabilità e convergenza elaborati dagli Stati membri e con le raccomandazioni specifiche per ciascun paese adottate dal Consiglio sulla base dei medesimi programmi;
- la ridefinizione delle regole di condizionalità per l'erogazione dei fondi, articolate in tre tipologie:
 - a) *ex ante*, definite nelle norme specifiche di ciascun Fondo e riportate nell'Accordo di partenariato dei singoli Stati membri;
 - b) rispetto dei parametri macroeconomici e di finanza pubblica previsti nell'ambito della *governance* economica;

⁴ La disciplina relativa ai singoli Fondi della politica di coesione è contenuta nei Regolamenti n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), n. 1304/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo (FSE) e n. 1300/2013 relativo al Fondo di coesione, nonché nel regolamento UE n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale agli obiettivi della cooperazione territoriale europea e nel regolamento (UE) n. 1302/2013 che modifica il regolamento (CE) 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT). Con la decisione 18 febbraio 2014, n. 2014/99/UE, la Commissione europea ha individuato le aree ammesse a beneficiare del finanziamento dei Fondi strutturali. Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, il riferimento è il regolamento (UE) n. 1305/2013.

- c) *ex post*, (da completare entro il 31 dicembre 2023), vincolate al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Il mancato conseguimento degli obiettivi può determinare la sospensione dei finanziamenti. Una grave insufficienza nella realizzazione degli obiettivi di un programma può dare luogo alla soppressione del programma stesso.

Il 6 per cento degli stanziamenti complessivi per i fondi strutturali è riservato ai programmi che raggiungono gli obiettivi intermedi concordati nell'ambito della Strategia Europa 2020 (la c.d. "riserva di efficacia").

I fondi finanziano **programmi operativi nazionali (PON)** o **regionali (POR)** elaborati nell'ambito di una specifica programmazione dei singoli Stati Membri, definita negli accordi di partenariato tra la Commissione europea e i governi nazionali.

Il ciclo di programmazione 2014-2020 prevede in Italia la realizzazione di 75 programmi operativi (PO): il FESR e il FSE cofinanziano 39 POR e 12 PON; il FEASR cofinanzia 21 piani di sviluppo rurale (PSR) e 2 PON; il FEAMP cofinanzia un PON.

Per il periodo 2014-2020 le risorse comunitarie ammontano a circa 350 miliardi di euro, pari al 36 per cento del bilancio dell'UE, a cui si associa un cofinanziamento nazionale di importo variabile secondo gli accordi con gli stati membri, e sono volte alla realizzazione di due obiettivi:

- **investimenti in favore della crescita e dell'occupazione:** supportato dal FESR, dal FSE e dal FSC. Nell'ambito di tale obiettivo, le risorse finanziarie dei fondi sono distribuite differenziando per "categorie di regioni". Nel periodo 2014-2020 esistono tre categorie di regioni: regioni meno sviluppate (PIL pro capite < 75 per cento della media UE a 27), in transizione (PIL pro capite tra >=75 per cento e < 90 per cento della media UE a 27) e più sviluppate (PIL pro capite >=90 per cento della media UE a 27). A quest'ultima categoria appartiene la Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- **Cooperazione Territoriale Europea (CTE):** supportato dal FESR.

Sono stati inoltre definiti 11 obiettivi tematici, in stretta sinergia con le **tre priorità di Europa 2020**:

- **"crescita intelligente":** migliore istruzione, maggiore ricerca, utilizzo delle tecnologie della comunicazione;
- **"crescita sostenibile":** economia efficiente in termini di risorse, più verde e più competitiva;

- "crescita inclusiva": migliori posti di lavoro in numero maggiore, investimenti in competenze e formazione, modernizzazione del mercato del lavoro e dei sistemi di welfare e diffusione dei benefici della crescita in tutte le regioni dell'UE.

Gli **11 obiettivi tematici**, declinati in raccordo con le priorità di Europa 2020, sono:

- per la priorità "crescita intelligente":
 1. rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
 2. migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
 3. promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo (per il FEASR) e del settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);
- per la priorità "crescita sostenibile":
 4. sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
 5. promuovere l'Adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
 6. preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
 7. promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
- per la priorità "crescita solidale":
 8. promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;
 9. promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione;
 10. investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente;
 11. rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Le risorse comunitarie assegnate all'Italia per i Fondi strutturali - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo (FSE), Youth Employment Initiative (YEI) - ammontano complessivamente a 44,79 miliardi di euro (dati aggiornati al 30/04/2022).

Nel quadro della programmazione 2014-2020 non sono incluse le risorse straordinarie impegnate dalla Commissione europea nell'ambito della strategia di contrasto all'emergenza Covid-19, in particolare quelle relativa al pacchetto Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT-EU), frutto delle modifiche sostanziali, introdotte a partire dalla primavera del 2020, alle normative che disciplinano l'utilizzo dei Fondi che finanziano le

politiche di coesione per contrastare e mitigare gli effetti economici e sociali dell'emergenza COVID-19 e consentire il rafforzamento dei sistemi sanitari⁵.

1.2 Attuazione finanziaria

I dati sull'attuazione finanziaria della Programmazione 2014-2020 sono pubblicati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (RGS - IGRUE)⁶, e sono aggiornati al 31 agosto 2021, raggruppati per PON e POR.

Da tali dati emerge che il complesso delle risorse finanziarie (europee e nazionali di cofinanziamento) derivanti dai Fondi SIE 2014-2020 (FESR, FSE, FEASR e FEAMP), sono pari a 74,18 miliardi di euro, come riportato nella successiva tabella, che illustra, per ciascun fondo, la quota finanziata dall'Unione Europea e quella finanziata dallo Stato. Le risorse sono gestite attraverso 83 programmi operativi di cui:

15 a titolarità di Amministrazioni centrali (12 PON; 2 PSR Nazionali - PSRN; 1 PON FEAMP);
68 a titolarità delle Amministrazioni regionali/Province Autonome (39 POR; 8 PO CTE; 21 PSR).

Tabella 1 - Ripartizione risorse fondi SIE

FONDO	RISORSE PROGRAMMATE	DI CUI CONTRIBUTO UE	DI CUI CONTRIBUTO NAZIONALE
FESR ¹	32.189,74	22.395,40	9.794,34
FSE ²	19.332,27	12.146,15	7.186,12
FEASR	21.688,41	10.793,38	10.895,03
FEAMP	979,50	537,26	442,23
TOTALE	74.189,92	45.872,20	28.317,72

(1) Comprensivo della quota IPA a valere sui Programmi CTE

(2) Comprensivo della quota a valere sul fondo Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) programmata nel PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)

Fonte: Ispettorato generale rapporti con l'Unione europea - IGRUE (valori in milioni di euro).

La tabella che segue descrive lo stato di attuazione complessivo dei diversi Fondi SIE al 31 agosto 2021. Il rapporto tra risorse programmate e impegnate è in totale pari al 79,08 per cento mentre il rapporto tra risorse programmate e pagamenti effettuati è pari al 57,08 per cento:

⁵ Si fa riferimento in particolare ai seguenti provvedimenti: Regolamento (UE) 2020/460, *Corona Response Investment Initiative - CRII*; Regolamento (UE) 2020/558, *Corona Response Investment Initiative Plus - CRII+*; Regolamento (UE) 2020/2221, *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe package (REACT-EU)*; Decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con Legge n.77 del 17 luglio 2020.

⁶ Bollettino Monitoraggio Politiche di Coesione - Programmazione 2014-2020 - Situazione al 31 agosto 2021.

entrambi i valori corrispondono ad un aumento del 9 per cento rispetto ai dati al 31 dicembre 2020. Il FESR presenta la migliore *performance* di avanzamento degli impegni (87,68 per cento) mentre il FEASR consegue la migliore percentuale di avanzamento nei pagamenti (61,17 per cento).

Tabella 2 - Stato di attuazione dei Fondi SIE al 31 agosto 2021

FONDO	RISORSE PROGRAMMATE (A)	DI CUI CONTRIBUTO UE	IMPEGNI (B)	PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO (B/A)	% AVANZAMENTO (C/A)
FESR	32.189,74	22.395,40	28.223,88	17.820,88	87,68%	55,36%
FSE	19.332,27	12.146,15	16.586,68	10.865,11	85,80%	56,20%
FEASR	21.688,41	10.793,38	13.266,53	13.266,53	61,17%	61,17%
FEAMP	979,50	537,26	590,38	397,55	60,27%	40,59%
TOTALE	74.189,92	45.872,20	58.667,47	42.350,07	79,08%	57,08%

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato -Ispettorato generale rapporti con l'Unione europea - IGRUE (valori in milioni di euro).

Nella successiva tabella è riepilogato lo stato di attuazione dei POR delle Regioni classificate come più sviluppate, distinto per i Fondi FESR e FSE.

Tabella 3 - Stato attuazione al 31 agosto 2021 per categoria: Regioni più sviluppate

PROGRAMMA OPERATIVO	RISORSE PROGRAMMATE (A)	DI CUI CONTRIBUTO UE	IMPEGNI (B)	PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO (B/A)	% AVANZAMENTO (C/A)
Emilia-Romagna	1.268,15	634,07	1.486,35	918,49	117,21%	72,43%
FESR	481,90	240,95	532,54	285,16	110,51%	59,17%
FSE	786,25	393,13	953,81	633,33	121,31%	80,55%
Friuli-Venezia Giulia	507,21	253,60	497,59	327,10	98,10%	64,49%
FESR	230,78	115,39	251,60	166,42	109,02%	72,11%
FSE	276,43	138,21	246,00	160,68	88,99%	58,13%
Lazio	1.871,60	935,80	1.559,46	1.140,76	83,32%	60,95%
FESR	969,07	484,53	674,94	411,95	69,65%	42,51%
FSE	902,53	451,27	884,52	728,81	98,00%	80,75%
Liguria	747,09	373,55	576,02	380,59	77,10%	50,94%
FESR	392,55	196,27	284,94	203,67	72,59%	51,89%
FSE	354,54	177,27	291,08	176,91	82,10%	49,90%
Lombardia	1.940,95	970,47	1.778,14	1.369,69	91,61%	70,57%
FESR	970,47	485,24	941,45	645,46	97,01%	66,51%
FSE	970,47	485,24	836,69	724,23	86,21%	74,63%
Marche	873,36	436,68	703,55	358,39	80,56%	41,04%
FESR	585,38	292,69	496,62	212,77	84,84%	36,35%
FSE	287,98	143,99	206,92	145,62	71,85%	50,57%
PA Bolzano	273,24	136,62	320,66	172,05	117,36%	62,97%

PROGRAMMA OPERATIVO	RISORSE PROGRAMMATE (A)	DI CUI CONTRIBUTO UE	IMPEGNI (B)	PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO (B/A)	% AVANZAMENTO (C/A)
FESR	144,82	72,41	169,51	85,70	117,05%	59,18%
FSE	128,42	64,21	151,15	86,35	117,70%	67,24%
PA Trento	218,65	109,32	188,18	162,35	86,07%	74,25%
FESR	92,21	46,11	71,19	69,58	77,20%	75,45%
FSE	126,44	63,22	116,99	92,77	92,53%	73,37%
Piemonte	1.838,13	919,07	1.724,77	1.304,43	93,83%	70,96%
FESR	965,84	482,92	765,63	476,17	79,27%	49,30%
FSE	872,29	436,15	959,14	828,26	109,96%	94,95%
Toscana	1.525,42	762,71	1.517,83	987,36	99,50%	64,73%
FESR	779,03	389,51	831,13	505,13	106,69%	64,84%
FSE	746,39	373,19	686,70	482,23	92,00%	64,61%
Umbria	649,82	324,91	376,55	284,04	57,95%	43,71%
FESR	412,29	206,15	241,49	184,27	58,57%	44,69%
FSE	237,53	118,76	135,05	99,77	56,86%	42,00%
Valle d'Aosta	116,97	58,49	111,49	83,60	95,31%	71,47%
FESR	64,35	32,18	63,88	48,68	99,26%	75,64%
FSE	52,62	26,31	47,61	34,93	90,47%	66,37%
Veneto	1.364,34	682,17	1.425,08	899,38	104,45%	65,92%
FESR	600,31	300,16	532,15	326,51	88,65%	54,39%
FSE	764,03	382,02	892,93	572,87	116,87%	74,98%
Totale complessivo	13.194,94	6.597,47	12.265,67	8.388,23	92,96%	63,57%
<i>di cui FESR</i>	6.689,00	3.344,50	5.857,07	3.621,47	87,56%	54,14%
<i>di cui FSE</i>	6.505,94	3.252,97	6.408,60	4.766,76	98,50%	73,27%

Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato generale rapporti con l'Unione europea – IGRUE (valori in milioni di euro).

La situazione relativa all'attuazione finanziaria al 31 agosto 2021 evidenzia come queste Regioni mostrino risultati performanti, sia sul FESR che sul FSE. Il rapporto complessivo tra impegni e risorse programmate è del 92,96 per cento, mostrando un significativo aumento rispetto al 79,94 per cento dell'esercizio 2020. L'avanzamento dei pagamenti si attesta al 50,48 per cento, anch'esso in aumento rispetto al 37,50 dell'anno precedente.

Il prospetto evidenzia come il POR Emilia-Romagna abbia raggiunto il livello più alto di impegni giuridicamente vincolanti sul costo programmato. Il POR Valle d'Aosta si attesta nella media, con un livello di impegni pari al 95,31 per cento e di pagamenti pari al 71,47 per cento in rapporto al complesso delle risorse, rivelando un aumento, rispettivamente, di oltre diciassette e quindici punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, in cui tali valori erano, ciascuno, pari al 77,64 e al 55,64 per cento.

1.3 Programmazione comunitaria 2021-2027 (cenni)

La programmazione comunitaria 2021-2027 prende l'abbrivio dalla comunicazione della Commissione del Parlamento europeo del 2 maggio 2018 al Consiglio europeo, al Consiglio dell'Unione europea, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, avente ad oggetto "*Un bilancio moderno al servizio di un'Unione che protegge, che dà forza, che difende. Quadro finanziario pluriennale 2021/27*". La Comunicazione è stata successivamente rivista alla luce della Comunicazione "*Il momento dell'Europa: riparare i danni e preparare il futuro per la prossima generazione*", del 27 maggio 2020, che propone il pacchetto 'Next Generation EU'. A seguito dell'approvazione del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il regolamento (UE – Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021/27.

Le strategie delle politiche di coesione 2021-2027 affiancano quanto previsto dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per favorire la coesione territoriale. L'articolo 1, comma 178, della legge di bilancio per l'anno 2021 (legge n. 178/2020) prevede che la dotazione finanziaria relativa al ciclo di programmazione 2021-2027 sia impiegata in coerenza anche con le politiche di investimento e di riforma previste nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), nonché con le missioni previste nel Piano Sud 2030, fermi restando i principi di complementarità e addizionalità. L'attuazione dei programmi 2021-2027 vede la parziale sovrapposizione anche con l'attuazione degli interventi straordinari legati alla Strategia per il contrasto all'emergenza Covid-19 con le politiche di coesione definita nel corso del ciclo 2014-2020.

Il pacchetto regolamentare della programmazione della politica di coesione 2021-2027 è entrato in vigore il 1° luglio 2021 .

I regolamenti disciplinano i fondi strutturali e d'investimento, per un valore di oltre 330 miliardi di EUR (a prezzi 2018) corrispondente a quasi un terzo del bilancio a lungo termine dell'Unione Europea.

Il 19 luglio 2022 è stato adottato l'Accordo di Partenariato dell'Italia. L'attuazione dell'Accordo prevede l'adozione di Programmi europei a titolarità di Amministrazioni centrali e regionali. La Programmazione comunitaria 2021-2027 prevede in Italia la realizzazione di Programmi cofinanziati a valere sui Fondi Strutturali: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo plus (FSE+) cofinanziano 38 Programmi Regionali (PR) e 10 Programmi

Nazionali (PN). Il Fondo per una transizione giusta (JTF) cofinanzia un unico Programma Nazionale *Just Transition Fund Italia*.

A questi si aggiungono 10 Programmi a titolarità italiana nell'ambito dell'obiettivo della Cooperazione Territoriale Europea oltre ad altri 9 Programmi cui l'Italia partecipa sempre nell'ambito di tale obiettivo.

La gestione dei Programmi Operativi è attribuita alle Autorità di Gestione (AdG) che possono delegare l'esecuzione di specifiche sezioni del Programma a organismi intermedi.

A livello regionale, nel 2019 sono stati avviati i lavori con l'istituzione di cinque Tavoli regionali di confronto partenariale, uno per ciascun Obiettivo di policy europea, per l'elaborazione del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 e dei Programmi regionali FESR ed FSE+ 2021/27.

Nel febbraio 2021 è stato istituito il Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27, a cui hanno fatto seguito, nei mesi di aprile e maggio, strumenti partecipativi quali consultazioni on line e incontri, che hanno coinvolto sia le Unités des Communes valdôtaines che i cittadini, al fine di definire il documento strategico regionale e i Programmi regionali FESR ed FSE+ 2021/27.

Con deliberazione del 6 ottobre 2021, in Consiglio regionale ha approvato il "Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030", che definisce gli indirizzi e la governance per l'attuazione, a livello regionale, della politica di coesione economica, sociale e territoriale europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

Rispetto agli altri programmi regionali a cofinanziamento europeo , il Programma di sviluppo rurale 2014/2020 ha beneficiato di un biennio finanziario aggiuntivo (PSR 14/22) ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2022.

2 LO STATO DI ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 DEI FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

2.1 Quadro generale di riferimento

La dotazione complessiva di risorse finanziarie destinate al perseguimento della politica regionale di sviluppo nel periodo 2014/2020 è pari a circa 365 milioni di euro, allocata sui diversi Programmi operativi che interessano la Valle d'Aosta:

- Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR);
- Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE);
- Programma di Sviluppo rurale (FEASR);
- Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE):
 - transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra
 - transfrontaliera Italia-Svizzera
 - transnazionale Spazio alpino
 - transnazionale Europa centrale
 - transnazionale Mediterraneo
 - interregionale INTERREG EUROPE
- Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Interventi "Servizi essenziali Aree interne".

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato gravi ripercussioni dal punto di vista economico e sociale, impattando in maniera significativa anche nel contesto valdostano. Oltre a proseguire con l'attuazione degli interventi programmati, sono stati introdotti, nei singoli Programmi, interventi mirati al contrasto agli effetti causati dall'emergenza sanitaria, che hanno comportato una rimodulazione dei Programmi stessi (si veda infra, nell'analisi dei Programmi).

La presente analisi prende in considerazione l'attuazione finanziaria dei singoli programmi da parte della regione Valle d'Aosta afferenti al FESR, al FSE e al FEASR per l'anno 2021, al fine di verificare la reale capacità attuativa rispetto ai risultati attesi e illustrare l'avanzamento finanziario tramite la comparazione con la precedente annualità.

A tale scopo sono stati esaminati i dati trasmessi dall'amministrazione regionale, dietro specifica richiesta della Sezione.

Si dà atto che il Rapporto di monitoraggio 2021, predisposto dal Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) al fine di analizzare lo stato di avanzamento finanziario e l'avanzamento fisico della politica regionale di sviluppo nel suo complesso e dei singoli Programmi, generalmente pubblicato alla fine del primo semestre, nell'anno corrente è stato pubblicato nella seconda metà del mese di dicembre.

Si rammenta che, in base alla disciplina europea, i soggetti responsabili della gestione dei Programmi, a cui sono attribuite specifiche funzioni, regolate dal principio della separazione delle competenze, sono:

- **l'Autorità di Gestione (AdG):** garantisce la realizzazione di tutte le funzioni stabilite dai Regolamenti europei;
- **l'Autorità di Certificazione (AdC):** redige e presenta alla Commissione europea le domande di pagamento e mantiene una contabilità informatizzata delle spese dichiarate;
- **l'Autorità di Audit (AdA):** vigila sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del Programma ed effettua verifiche a campione sulle operazioni. Tale struttura è funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione, sia dall'Autorità di certificazione.

Le funzioni e le procedure delle due Autorità previste per l'attuazione del Programma (AdG e AdC), sulla base delle indicazioni derivanti dalla normativa europea e da previsioni di carattere nazionale, sono delineate dal **Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co).**

Il sistema informativo a supporto della politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta (**SISPREG2014**) costituisce lo strumento di comunicazione e condivisione in rete delle informazioni fra i cittadini e le imprese e tutte le Autorità coinvolte nell'attuazione dei Programmi, nonché lo strumento a disposizione dei beneficiari per la presentazione, l'attuazione, il monitoraggio e la rendicontazione dei Progetti finanziati da FESR e FSE.

2.2 Sistema degli indicatori

La programmazione comunitaria 2014-2020 pone particolare attenzione sui risultati dell'implementazione della politica di coesione e, quindi, dei Programmi Operativi (PO) attuativi, ai diversi livelli territoriali, di tale politica, allo scopo di assicurare un migliore e più

efficiente utilizzo delle risorse finanziarie ad essa destinate. Tale obiettivo comporta, di conseguenza, anche la necessità di verificare costantemente i risultati conseguiti dagli investimenti e dagli interventi realizzati durante tutto il periodo di programmazione dalle diverse Autorità di Gestione (AdG) dei Programmi, sia a livello nazionale sia a livello regionale, in tutto il territorio dell’Unione europea.

A partire dal Regolamento generale (UE) n. 1303/2013 e dai Regolamenti dei singoli Fondi è stato pertanto elaborato un sistema di indicatori in grado di permettere un monitoraggio continuo del raggiungimento degli obiettivi prefissati dai Programmi.

Le informazioni derivanti dal sistema degli indicatori rivestono fondamentale importanza sia per supportare il governo della programmazione, sia per la valutazione dei PO. L’art. 27 del Reg. UE n. 1303/2013 stabilisce che nell’elaborazione dei PO e per ogni priorità di investimento deve essere definito un sistema di indicatori – e di obiettivi (*target*) corrispondenti – di carattere sia qualitativo sia quantitativo, al fine di verificare i progressi nell’esecuzione del Programma stesso e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si configurano tre tipologie di indicatori:

- indicatori finanziari: relativi all’avanzamento della spesa finanziaria assegnata attraverso il Programma, quantificati a livello di operazione, Asse e/o Programma;
- indicatori di realizzazione (o di *output*): relativi principalmente alla quantificazione del numero di progetti e del numero di partecipanti alle iniziative finanziate, articolati su specifiche caratteristiche. Sono alla base della quantificazione dell’avanzamento fisico di un Programma;
- indicatori di risultato (o di *outcome*), forniscono informazioni sui cambiamenti relativi ai beneficiari degli interventi (in termini di effetti raggiunti) e sono espressi solitamente attraverso una percentuale. A seconda dell’elemento temporale preso in considerazione per la misurazione degli effetti dell’intervento, tali indicatori si distinguono in “immediati”, se rilevano gli effetti prodotti al momento della conclusione delle attività relative all’intervento; e “di lungo termine”, se misurano la situazione in essere ad un certo periodo dalla conclusione dell’intervento (sei mesi, un anno, ecc.). I dati necessari alla quantificazione degli indicatori sono registrati e conservati all’interno dei sistemi informativi di cui ogni AdG si deve dotare per la gestione e il monitoraggio del proprio PO.

Le informazioni sugli indicatori finanziari, di realizzazione e risultato sono restituiti nell’ambito delle Relazioni Annuali di Attuazione (RAA) – ai sensi dell’art. 50 del Reg. (UE) n. 1303/2013 – così da avere un quadro il più possibile esaustivo dello stato di attuazione del Programma osservato.

Gli indicatori si declinano ulteriormente in comuni e specifici. Gli indicatori comuni sono quelli individuati nell’ambito dei Regolamenti dei singoli Fondi SIE, recepiti a livello di ciascun PO in funzione dei propri obiettivi e della propria strategia⁷. Gli indicatori specifici sono facoltativi e, in quanto tali, possono essere previsti nell’ambito di ciascun PO. Possono essere sia di realizzazione, sia di risultato; questi ultimi possono essere di tipo qualitativo o quantitativo. Il sistema degli indicatori prevede anche dei valori intermedi (*milestone*) da conseguire durante il periodo di attuazione del PO. I *milestone* rappresentano, in particolare, dei *target* intermedi degli indicatori per i quali sono stati individuati degli obiettivi finali e rappresentano importanti elementi di valutazione dello stato di esecuzione del Programma in rapporto ai risultati finali.

3 ISTRUTTORIA E CONTRADDITTORIO

Relativamente ai dati attinenti al FESR, la Regione ha trasmesso, con nota del 16 settembre 2022, i dati e le informazioni richieste dal magistrato istruttore in merito allo stato di avanzamento dei programmi in argomento:

- n. 2 relazioni predisposte dall’Autorità di gestione del Programma Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR);
- n. 2 relazioni predisposte dall’Autorità di gestione del Programma Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione 2014/20 (FSE);
- n. 2 relazioni predisposte dal dirigente dell’amministrazione corresponsabile dei Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (FESR) interessanti il territorio valdostano;
- n. 1 CD contenente gli allegati alle suddette relazioni.

⁷ Per quanto riguarda il FSE, il Regolamento (UE) n. 1304/2013, e in particolare l’Allegato I, fissa gli indicatori comuni di realizzazione (output) e di risultato che i PO devono contenere. Pag. 5 Gli indicatori comuni di output si riferiscono sia ai partecipanti (tutti i partecipanti in ingresso dell’operazione, inclusi anche quelli che l’hanno abbandonata anticipatamente) che agli enti. Con riferimento al FESR, l’Allegato I del Reg. (UE) n. 1301/2013 specifica l’elenco degli indicatori comuni di output, mentre non vengono definiti indicatori di risultato comuni, ma sono previsti solo quelli specifici, per i quali il regolamento (art. 6) rimanda a quelli identificati in ciascun Programma.

Per quanto concerne il Programma di Sviluppo Rurale, la struttura competente, con nota del 31 agosto 2022, ha trasmesso le informazioni richieste, inviando la seguente documentazione: una relazione contenente le informazioni per la Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Valle d'Aosta;

- una tabella contenente l'avanzamento finanziario al 31/12/2021;
- una descrizione del sistema di gestione e controllo del PSR 14/20 della Valle d'Aosta;
- una tabella contenente l'avanzamento finanziario al 30/06/2022.

Ai fini dell'approfondimento sul sistema degli indicatori, il magistrato istruttore, con nota prot. n. 985 del 26 settembre 2022, ha richiesto di fornire i dati, per ciascuno dei Programmi gestiti dalla Regione, accompagnati da eventuale relazione illustrativa e valutativa, relativi agli:

- a) indicatori di *output*, per misurarne il livello di conseguimento dei target prefissati;
- b) indicatori di *outcome*, per misurarne il reale impatto sul tessuto socioeconomico del territorio coinvolto.

L'Amministrazione regionale ha inviato la documentazione di pertinenza con nota prot. in ingresso n. 1217 del 6 ottobre 2022, per il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 finanziato rispettivamente dal FESR e dal FSE e per i Programmi di cooperazione territoriale; e con nota prot. in ingresso n. 1238 del 11 ottobre 2022, per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022.

Secondo quanto disposto dall'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo per la Valle d'Aosta n. 4 del 28 marzo 2022, con nota prot. n. 1726 del 18 novembre 2022 è stato intrapreso il confronto diretto con i destinatari del controllo (c.d. "confronto-contraddittorio), nelle modalità previste in particolare dai capitoli V e VI della deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato n. 12/2018/G del 11 luglio 2018. Sono state acquisite le controdeduzioni formulate dall'Amministrazione regionale (prot. in ingresso n. 1785 e 1791 del 5-6 dicembre 2022), inviate nel termine assegnato.

4 PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FESR) 2014/2020

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020, è sostenuto finanziariamente dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dallo Stato italiano e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. L'obiettivo del fondo è contribuire a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nel quadro della politica di coesione.

Il Programma finanzia opere infrastrutturali materiali e immateriali a beneficio dei cittadini, mette a disposizione risorse per finanziare leggi regionali a favore di imprese ed enti e sostiene, tramite specifici progetti, la promozione dell'uso delle energie rinnovabili.

Le risorse complessivamente destinate alla Valle d'Aosta per la realizzazione del Programma ammontano a oltre 64 milioni di euro.

Gli Assi prioritari in cui si declina il Programma sono cinque e riprendono la strategia regionale e le sue diverse finalità:

- Asse 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
- Asse 2. Migliorare l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
- Asse 3. Accrescere la competitività delle PMI;
- Asse 4. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori;
- Asse 5. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

A questi se ne aggiunge un sesto, chiamato Assistenza tecnica, volto a supportare le strutture amministrative nella gestione e attuazione del Programma.

Rinviano per gli approfondimenti di dettaglio alla relazione precedente, si richiamano gli aggiornamenti del Programma, intervenuti nel corso del 2020, che hanno riguardato un'incisiva rimodulazione finanziaria con effetti sull'annualità in esame, resasi necessaria al fine di rendicontare le spese intervenute per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e l'adesione alla facoltà prevista dall'articolo 25bis del regolamento (UE) n. 1303/2013 di modificare il tasso di cofinanziamento della quota UE, portandolo dal 50 al 100 per cento per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2021 per tutti gli Assi prioritari del

Programma. L'incremento del tasso di cofinanziamento ha consentito all'AdG di raggiungere in anticipo gli obiettivi di spesa certificata (N+3) al 31/12/2021 e al 31/12/2022.

Nel corso del 2021 il Programma è stato ulteriormente aggiornato⁸ attraverso la valorizzazione e l'inserimento di alcuni indicatori di realizzazione e di risultato, con particolare riferimento agli interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, nell'ambito degli Assi 1 e 3.

La Regione dà conto, inoltre, della riprogrammazione⁹ del Programma intervenuta nel 2022, che ha consentito di:

- aumentare la dotazione finanziaria degli Assi 1, 2 e 5;
- ridurre la dotazione finanziaria degli Assi 3, 4 e Assistenza tecnica;
- adeguare l'importo delle categorie di operazione, tenendo conto delle rimodulazioni finanziarie degli Assi del Programma e delle spese già certificate e da certificare al 100 per cento;
- modificare i valori obiettivo di alcuni indicatori di realizzazione, per effetto delle rimodulazioni finanziarie effettuate;
- aderire alla facoltà prevista dal paragrafo 1 bis dell'articolo 25 bis del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal regolamento (UE) 2022/562, del 6 aprile 2022, che comporta l'applicazione del tasso di cofinanziamento al 100 per cento sulla quota UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2022, per tutti gli Assi prioritari del Programma.

4.1 Attuazione finanziaria

L'avanzamento finanziario è illustrato nella tabella seguente, che riporta la comparazione con i risultati ottenuti al 31 dicembre 2020.

Tabella 4 - Attuazione finanziaria del Programma al 31/12/2021

ASSE	DOTAZIONE FINANZIARIA	COSTI AMMESSI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI AMMESSI	AVANZAMENTO RELATIVO SUL PROGRAMMA (%)	PROGETTI AMMESSI	SPESA CERTIFICATA CUMULATA AL 31/12/2021
------	-----------------------	---------------	-----------------	-------------------	--	------------------	--

⁸ La proposta di aggiornamento del Programma è stata approvata dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta e definitivamente adottata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 4046 del 3 giugno 2021.

⁹ La proposta di riprogrammazione del Programma è stata approvata dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta nel mese di aprile 2022 ed è stata trasmessa alla Commissione europea, che ha adottato la Decisione C(2022) 4171, in data 14 giugno 2022.

	[a]	[b]	[c]	[d]	[c]/[a]	[d]/[a]		
RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	18.300.000,00	20.355.448,98	18.735.823,73	15.990.845,58	102,38%	87,38%	70	11.293.983,33
MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	16.302.950,00	16.302.888,02	16.302.888,02	15.824.197,57	100,00%	97,06%	7	14.996.854,89
ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	9.900.000,00	13.084.043,22	11.873.354,49	5.250.383,71	119,93%	53,03%	319	3.565.156,04
SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	5.000.000,00	5.028.616,45	4.545.385,87	2.630.476,34	90,91%	52,61%	11	2.097.026,87
TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	12.288.000,00	18.549.066,65	15.676.375,25	12.369.256,59	127,57%	100,66%	10	10.882.551,63
ASSISTENZA TECNICA	2.560.000,00	2.078.621,53	1.991.622,70	1.193.872,56	77,80%	46,64%	20	769.008,05
TOTALE AL 31/12/2021	64.350.950,00	75.398.684,85	69.125.450,06	53.259.032,35	107,42%	82,76%	437	43.604.580,81
TOTALE AL 31/12/2020	64.350.950,00	67.393.723,81	48.604.083,08	36.589.120,68	75,53%	56,86%	430	27.801.781,90

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

Il costo ammesso, pari a 75,39 milioni di euro, segna un aumento di circa 8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni ammessi ammontano a 69,12 milioni di euro, in aumento di quasi il 26 per cento su base annuale, mentre i pagamenti si attestano sui 53,25 milioni di euro, con un incremento di quasi il 50 per cento rispetto all'anno precedente e un incremento di circa 26 punti percentuali in rapporto alla dotazione finanziaria. L'avanzamento finanziario del programma rispetto ai costi ammessi mostra una capacità di impegno pari al 107,4 per cento e una capacità di spesa del 82,7 per cento. La spesa certificata è pari a 43,6 milioni di euro, con un incremento percentuale di quasi il 60 per cento rispetto all'anno precedente. L'attuazione del Programma risulta pertanto soddisfacente dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

Per il Programma in esame, i progetti approvati al 31 dicembre 2021 sono stati 437, con un incremento di 7 unità rispetto al 2020, in cui i progetti approvati sono stati 430.

A livello di analisi dei singoli Assi, emerge come l'Asse 2 mostra le migliori performance del Programma, sia in termini di capacità di impegno sia di capacità di spesa.

Di seguito si riporta il prospetto di attuazione per singolo Asse prioritario, che illustra le informazioni rilevanti sull'attuazione dell'Asse, con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli, contenuta nella Relazione annuale di attuazione, approvata dal Comitato di sorveglianza il 23 maggio 2022, e redatta ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Relazione, trasmessa tramite il sistema SFC2014 in data 31 maggio 2022, è stata accettata dalla Commissione europea senza osservazioni in data 29 giugno 2022.

Tabella 5 – Prospetto per Asse prioritario

ASSE	ATTUAZIONE
1 RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	<p>Le imprese hanno risposto positivamente all'avviso relativo al "Cofinanziamento della legge 6/2003", nell'ambito del quale, fino al 31 dicembre 2021, sono stati finanziati 49 progetti. Tale azione è finalizzata a favorire lo sviluppo e la competitività delle imprese industriali e artigiane valdostane.</p> <p>Il Bando per la creazione e sviluppo delle Unità di Ricerca - finalizzato alla collaborazione tra imprese, organismi di ricerca e amministrazioni pubbliche che svolgono attività di ricerca e sviluppo - conta 6 progetti avviati e 1 concluso.</p> <p>In relazione al Progetto "Sostegno alla domanda di innovazione: lo strumento del Pre Commercial Procurement" che prevede l'acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo utilizzando lo strumento dell'appalto pre-commerciale, la spesa realizzata al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 91.042,52.</p> <p>Per quanto riguarda il progetto "Rafforzamento dei servizi sanitari in Valle d'Aosta in risposta all'emergenza COVID-19", che ha permesso di incrementare la capacità di risposta del servizio sanitaria alla crisi epidemiologica, nel 2021 è stata accettata la proroga a marzo 2022 per consentire all'azienda USL Valle d'Aosta di rendicontare un più elevato ammontare di spesa.</p>
2 MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	<p>Il "Secondo stralcio del progetto VdA Broadbusiness" rappresenta l'iniziativa di maggiore dimensione finanziaria, con un finanziamento, a valere sul POR FESR 2014/20, pari ad euro 12.578.000,00.</p> <p>L'infrastruttura in fibra ottica realizzata ha consentito, tra le altre cose, l'installazione di 600 hotspot (punti d'accesso alla rete) distribuiti sull'intero territorio regionale.</p> <p>Il progetto "Datacenter unico regionale" risulta concluso e consente alla Pubblica amministrazione regionale di disporre di un'infrastruttura informatica più efficiente ed efficace rispetto al passato.</p> <p>In merito al Progetto "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber security", nel 2021 sono state completate le forniture e le installazioni degli apparati per un importo pari ad euro 830.000.</p> <p>Risultano già ultimati i progetti relativi alla "Revisione della Sezione Europa" del sito regionale e allo "Sviluppo del canale tematico Europa del sito istituzionale della Regione". Tali Progetti consentono all'amministrazione regionale di informare adeguatamente cittadini ed imprese sulle opportunità offerte dai Programmi europei e statali, sulle realizzazioni e sui risultati.</p>
3 ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	<p>Con riferimento al Progetto strategico "Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta", al 31 dicembre 2021, non risultano stipulati altri contratti relativi al progetto in questione. La misura prevede contratti di locazione triennali; per cui si continuerà ad erogare contributi per i contratti già stipulati che scadranno entro la fine del 2023. Rientra nel Progetto strategico anche l'intervento di "Rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di</p>

ASSE	ATTUAZIONE
	<p>impresa”, teso a finanziare le azioni volte a popolare gli incubatori di impresa di Aosta e di Pont-Saint-Martin.</p> <p>In relazione alla legge regionale 14/2011, che riguarda la promozione dello sviluppo di start up innovative, a valere sul secondo avviso a sportello “Start the Valley up”, al 31 dicembre 2021 sono stati presentati 21 Progetti, di cui 7 non ammessi a finanziamento.</p> <p>Per quanto riguarda l’Avviso ad evidenza pubblica “Aiuti per il sostegno al costo del lavoro per mantenere i livelli occupazionali durante la pandemia da COVID-19” questo risulta concluso. I beneficiari, nel corso del 2021, hanno presentato la documentazione utile alla verifica del rispetto degli impegni assunti in fase di presentazione della domanda. Si è pertanto provveduto alla liquidazione, totale o parziale, dei progetti rendicontati.</p>
4 UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	<p>SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO</p> <p>In relazione a 14 progetti a individuazione diretta del Progetto strategico “Efficientamento energetico edifici pubblici”, 6 risultano avviati, 6 conclusi, 1 annullato e 1 in stato di revoca. Il progetto di efficientamento energetico della Piscina di Verrès è stato escluso dal Sistema informativo SISPREG2014 in quanto finanziato a valere sui fondi del Piano Sviluppo e Coesione (PSC).</p> <p>Nel corso del 2020, è stato bandito, ai sensi della DGR n°323/2020, l’Avviso ad evidenza pubblica per l’efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines. Si tratta di un avviso a sportello finalizzato all’erogazione di contributi volti a finanziare interventi che consentano di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. Al 31 dicembre 2021 risultano avviati 12 progetti.</p>
5 TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	<p>Nell’ambito dell’Asse 5, sono stati finanziati i progetti strategici “Rete cultura e turismo per la competitività” e “Bassa via della Valle d’Aosta”.</p> <p>Il progetto strategico “Rete cultura e turismo per la competitività” vede, al 31 dicembre 2021, 3 progetti integrati conclusi e 3 avviati. I progetti integrati conclusi sono:</p> <p>“Rete cultura e turismo per la competitività – promozione” che si è concluso a fine ottobre 2021. Nel corso dell’anno sono state realizzate campagne pubblicitarie a sostegno di eventi finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale regionale.</p> <p>“Rete cultura e turismo per la competitività – Castello di Aymavilles ” che si è concluso nell'estate 2021. Nel periodo natalizio sono state organizzate visite all'interno del castello.</p> <p>Si fa presente, infine, che il Progetto integrato “Rete cultura e turismo per la competitività – Area megalitica di Saint- Martin- de- Corlèans I lotto” si è concluso nel 2017 e ha previsto la realizzazione degli allestimenti del parco archeologico.</p> <p>Il progetto strategico “Bassa Via della Valle d’Aosta” ha come obiettivo la creazione di un prodotto turistico finalizzato ad uno sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota in una logica di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi. Il nome dato al percorso della Bassa Via è Cammino Balteo.</p> <p>Al fine di arrivare a questo obiettivo, sono stati approvati 6 progetti integrati tra i quali “Bassa Via della Valle d’Aosta – Promozione”, che si è concluso a novembre 2021; e “Bassa Via della Valle d’Aosta – Pista ciclabile”, nell’ambito del quale nel 2021 è stato inaugurato il tratto che unisce Saint-Marcel a Fénis.</p>
6 ASSISTENZA TECNICA	<p>Alla fine del 2021, risultano finanziati 20 Progetti, di cui 16 avviati, 1 terminato e 3 conclusi.</p> <p>I progetti conclusi sono: “Supporto all’implementazione, al monitoraggio e alla comunicazione della Strategia di specializzazione intelligente”, “Spese di istruttoria relative al bando per la creazione e lo sviluppo di unità di ricerca” e “Incarico professionale di collaborazione tecnica, di alta qualificazione per il supporto alla predisposizione del SIGECO del Programma investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”.</p> <p>Nell’ambito dell’Asse, proseguono, tra gli altri, i seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo (l.r. 84/1993) - spese per il supporto da parte della Finaosta S.p.A.; - Promozione dello sviluppo di start-up innovative (l.r. 14/2011) - spese per il supporto da parte della Finaosta S.p.A.; - Spese di istruttoria relative agli “Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali.

Fonte: Regione autonoma Valle d’Aosta (valori in euro)

Dalle tabelle contenute nella Relazione summenzionata, emerge come siano stati raggiunti quasi tutti i *target* attesi degli indicatori di *output* mentre sono già stati raggiunti tutti i *target* attesi per gli indicatori di risultato, con l'eccezione degli indicatori attinenti al settore del turismo e della cultura, il cui andamento è stato fortemente condizionato dalla riduzione dei flussi turistici nel periodo di pandemia (si veda il paragrafo successivo).

Il Programma mostra tuttavia alcuni punti di debolezza, evidenziati nella suddetta Relazione, con riguardo soprattutto alla carenza quantitativa e qualitativa di personale interno tanto dei beneficiari di interventi particolarmente rilevanti quanto delle Strutture Regionali aventi responsabilità a livello di Programma o coinvolte nell'attuazione dei Progetti/ Azioni.

A ciò si aggiunge una generale complessità nella gestione del Programma, che riguarda l'integrazione tra strategie, politiche di settore e Progetti cofinanziati; la fase progettuale degli interventi di maggiori dimensioni; le procedure pubbliche di appalto; il sistema informativo unico regionale SISPREG2014 (si veda *infra*).

L'Amministrazione regionale ha adottato alcune misure volte al superamento delle criticità riscontrate, in particolare attraverso l'aumento della dotazione organica delle Strutture coinvolte e la formazione specifica del personale assegnato; il miglioramento dei sistemi di comunicazione istituzionale e delle procedure documentali di gestione e controllo; l'avvio di attività di supporto trasversale, lungo tutte le fasi di attuazione dei Programmi (progettazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo), e di attività di supporto specifiche.

L'andamento di utilizzo delle risorse al 30 giugno 2022, secondo quanto comunicato dall'AdG, registra un ulteriore aumento, in rapporto alla dotazione finanziaria, degli impegni ammessi (108,7 per cento, + un punto percentuale) e dei pagamenti ammessi (86,22 per cento, + 4 punti percentuali) rispetto ai dati consolidati al 31 dicembre 2021.

Tabella 6 - Attuazione finanziaria al 30/06/2022

ASSE	DOTAZIONE FINANZIARIA	COSTI AMMESSI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI AMMESSI	AVANZAMENTO RELATIVO SUL PROGRAMMA (%)	
					[c]/[a]	[d]/[a]
1 RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE	20.400.000,00	20.265.084,57	19.231.862,52	16.246.659,10	94,27%	79,64%
2 MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TIC, NONCHÉ L'IMPIEGO E LA QUALITÀ DELLE MEDESIME	17.900.000,00	16.302.888,02	16.302.888,02	15.878.073,53	91,08%	88,70%

3	ACCRESCERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI	7.000.000,00	12.983.565,63	11.882.080,93	5.929.254,04	169,74%	84,70%
4	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI	3.200.000,00	5.028.616,45	4.545.385,87	2.784.751,34	142,04%	87,02%
5	TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE	14.310.950,00	18.549.066,65	15.983.372,07	13.266.369,18	111,69%	92,70%
6	ASSISTENZA TECNICA	1.540.000,00	2.288.252,41	2.001.604,70	1.376.929,52	129,97%	89,41%
TOTALE AL 30/06/2022		64.350.950,00	75.417.473,73	69.947.194,11	55.482.036,71	108,70%	86,22%
TOTALE AL 31/12/2021		64.350.950,00	75.398.684,85	69.125.450,06	53.259.032,35	107,42%	82,76%

Come *best practice* realizzata nell'ambito del Programma, l'AdG segnala il Progetto “*VdA Broadbusiness*”, del valore complessivo di circa 24 milioni di euro a valere sulle programmazioni FESR 2007/13 e 2014/20 e su risorse regionali aggiuntive, che ha consentito di realizzare una rete in fibra ottica sull'intero territorio regionale e 600 punti di accesso internet Wi-Fi con banda minima garantita elevata a disposizione della popolazione.

4.2 Sistema degli indicatori

Con riguardo al sistema degli indicatori, l'Amministrazione regionale richiama le tabelle inserite nel capitolo terzo della Relazione annuale di attuazione del Programma al 31 dicembre 2021, distinte per Asse prioritario e declinate per priorità d'investimento (per gli indicatori di *output*) e per obiettivi specifici (per gli indicatori di risultato).

Con la risposta istruttoria pervenuta il 6 ottobre 2022, è stato allegato il “Secondo rapporto intermedio di valutazione” (da qui anche “Rapporto”), pubblicato nel mese di marzo 2022 e riferito all'annualità in esame. Il Rapporto illustra lo stato di avanzamento fisico degli indicatori di *output*, suddivisi per priorità di investimento (paragrafo 4.2), e il grado di raggiungimento degli indicatori di risultato, suddivisi per obiettivo specifico (paragrafo 4.3) del Programma, oltre ad una descrizione analitica degli interventi oggetto di finanziamento nell'ambito di ogni Asse e dei risultati raggiunti (capitoli dal 6 al 10).

Lo stato di avanzamento fisico degli indicatori di *output*, calcolato in base alle informazioni ricavate dal sistema di monitoraggio, illustrato nelle relative tabelle del Rapporto (paragrafo 4.2), mostra come, per tutte le priorità di attuazione di ciascun Asse, la maggior parte dei valori *target* stabiliti per il 2023 sia stata raggiunta o il valore conseguito sia prossimo al valore obiettivo, ad eccezione di due degli indicatori che misurano la realizzazione dell'azione di

contrastò alla pandemia, relativi all'Asse 1 (*Valore delle apparecchiature IT e software/licenze finanziarie e Servizi*) e due indicatori dell'Asse Assistenza tecnica (*numero di rapporti di valutazione realizzati* e *il numero di iniziative finalizzate alla comunicazione del Programma*), e tuttavia relativi ad attività di recente avviamento o tuttora in corso di esecuzione e quindi destinati a incrementarsi.

La tabella seguente mostra il grado di raggiungimento degli indicatori di risultato (paragrafo 4.3 del Rapporto). La valutazione complessiva a livello regionale è positiva, poiché risulta raggiunta e superata la maggior parte dei target attesi per gli indicatori definiti in fase di programmazione, con l'eccezione di tre indicatori riconducibili alle dinamiche del settore turistico e culturale attinenti agli obiettivi specifici presenti nell'Asse 3 e nell'Asse 6. Tuttavia, occorre considerare come la prestazione di questi indicatori – che nel 2019 avevano superato a livello regionale il valore *target* atteso – sia stata fortemente condizionata dall'insorgere della pandemia da COVID 19 e dal conseguente drastico calo dei flussi turistici sul territorio regionale.

Tabella 7 - Grado di raggiungimento degli indicatori di risultato

INDICATORE	VALORE BASE	VALORE OBIETTIVO (2023)	VALORE RAGGIUNTO	GRADO DI PERFORMANCE
IMPRESE CHE HANNO SVOLTO ATTIVITÀ DI R&S IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI	43,30 (2014)	45,00	48,28 (2019)	
INCIDENZA DELLE SPESE SANITARIE LEGATE ALLA CRISI SANITARIA SUL TOTALE DELLE SPESE SANITARIE	8,63 (2020)	5,74	7,40 (2021)	
COPERTURA CON BANDA ULTRA LARGA AD ALMENO 30 MBPS	29,00 (2013)	100,00	100 (2021)	
COMUNI CON SERVIZI PIENAMENTE INTERATTIVI (%)	8,10 (2012)	30,00	35,14 (2018)	
UTILIZZO DELL'E-GOVERNEMENT DA PARTE DELLE IMPRESE	76,00 (2015)	78,00	83,54 (2021)	
TASSO DI SOPRAVVIVENZA A TRE ANNI	65,00 (2010)	67,00	72,5 (2018)	
TASSO DI MANTENIMENTO DI POSTI DI LAVORO NELLE IMPRESE CHE RICEVONO UN SOSTEGNO PER EVITARE I LICENZIAMENTI DURANTE LA PANDEMIA COVID-19	0	75,00	74,36 (2021)	
TASSO DI TURISTICITÀ (RAPPORTO TRA PRESENZE TURISTICHE TOTALI E POPOLAZIONE RESIDENTE)	23,20	24,50	17,63 (2020)	

CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DELLA PA PER UNITÀ DI LAVORO	3,40 (2014)	3,20	3,32 (2016)	
INDICE DI DOMANDA CULTURALE DEL PATRIMONIO STATALE E NON STATALE	10,20 (2015)	11,20	7,91 (2020)	
TURISMO NEI MESI NON ESTIVI – GIORNATE DI PRESENZA (ITALIANI E STRANIERI) NEL COMPLESSO DEGLI ESERCIZI RICETTIVI NEI MESI NON ESTIVI PER ABITANTE	13,60 (2013)	14,00	8,47 (2020)	

Fonte: Secondo Rapporto di valutazione intermedio - marzo 2022

4.3 Il sistema dei controlli

La struttura del sistema di gestione, certificazione e di controllo è regolato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1729/2017 con la quale sono stati approvati i due seguenti documenti:

- la Descrizione delle funzioni e delle procedure istituite dall’Autorità di gestione e dall’Autorità di certificazione per la gestione del Programma operativo “Investimenti per la crescita e l’occupazione 2014/20 (FESR)”, che contiene le informazioni in ordine ai principi generali a cui è informato il sistema e al modello di gestione del Programma, sia in termini organizzativi sia in termini di procedure;
- il Manuale delle procedure dell’Autorità di gestione, con i relativi allegati, che costituisce lo strumento operativo per i beneficiari e per tutti i soggetti che intervengono a vario titolo nell’attuazione del Programma e che contiene la descrizione dettagliata delle procedure dell’Autorità di gestione.

A specifica richiesta, da parte della Sezione, di fornire informazioni sulle eventuali variazioni o sugli eventuali aggiornamenti in materia, la Regione dichiara che nel corso del 2021 i due documenti sopra richiamati sono stati oggetto di tre revisioni.

La prima revisione¹⁰ ha riguardato l’aggiornamento dell’organigramma dell’AdG e dell’Allegato II al Manuale “*Elenco dei soggetti del PO FESR VdA 14-20*”, la revisione e l’aggiornamento delle *check list*, l’inserimento dell’allegato XXI “*Manuale per l’individuazione dei fattori di rischio e la definizione del campione di operazioni da sottoporre a controllo in loco*” e dell’allegato XXII “*Verbale di estrazione del campione*”. La seconda revisione¹¹ ha riguardato aggiornamenti di carattere organizzativo. La terza revisione¹² ha aggiunto al SIGECO un Addendum.

¹⁰ Deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 15 febbraio 2021

¹¹ Provvedimento dirigenziale n. 2403 del 7 maggio 2021

¹² Deliberazione della Giunta regionale n. 840 dell’8 luglio 2021,

Nel Relazione annuale di controllo relativa al periodo contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 (da qui in poi: periodo contabile di riferimento), l'AdA specifica che il Sistema di Gestione e Controllo per il periodo contabile 2020/2021 è conforme agli articoli 72 e 73 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Relazione Annuale di Controllo al 30 giugno 2021 è stata elaborata sulla base dell'esito dell'*audit* di sistema, dell'*audit* delle operazioni e dell'*audit* dei conti.

L'*audit* di sistema, condotto su 5 operazioni per l'Organismo Intermedio, Finaosta S.p.A., e 5 operazioni per l'AdC, ha avuto come esito un giudizio "Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti. Categoria 2. Livello di affidabilità media".

L'*audit* delle operazioni ha avuto ad oggetto spese certificate e selezionate per campionamento, secondo quanto previsto dalle disposizioni in materia, relative alle seguenti domande di pagamento, corrispondenti a 212 operazioni:

- domanda di pagamento n. 1.0 del 18 dicembre 2020 (intermedia), per una spesa di euro 3.788.351,95;
- domanda di pagamento n. 2.0 del 30 giugno 2021 (intermedia), per una spesa di euro 13.249.777,81;
- domanda di pagamento n. 3.0 del 29 luglio 2021 (intermedia finale), per una spesa di euro 2.553.021,10

Tabella 8 - Certificazioni del periodo 01/07/2020 – 30/06/2021

ASSE	SPESA	OPERAZIONI
RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO O E INNOVAZIONE	7.890.928,12	30
ACCESSO ALLE TIC	2.801.373,23	6
COMPETITIVITÀ PMI	2.896.189,95	151
ECONOMIA A BASSA EMISSIONE CARBONIO	649.758,89	6
AMBIENTE E USO EFFICIENTE RISORSE	4.608.658,20	6
ASSISTENZA TECNICA	769.008,05	13
TOTALE	19.615.916,44	212

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

Il campione estratto dal sistema è composto da 30 progetti, di cui 5 progetti *high value* per una spesa di euro 10.577.077,38 e 25 progetti *low value* per una spesa di euro 961.830,00 per un valore complessivo di euro 11.538.907,38, (58,82 per cento del totale della spesa certificata nel periodo in esame).

Sono state rilevate dall'AdA alcune irregolarità con impatto finanziario per un importo complessivo di euro 84.998,93, di cui una (pari a euro 143,72) ha presentato carattere sistematico.

Nel rapporto annuale di controllo, l'AdA specifica che “*Dopo la chiusura degli audit sulle operazioni, nel mese di febbraio 2022, l'AdA ha appreso dell'esistenza di un decreto di sequestro del mese di ottobre 2021 riguardante i dispositivi di protezione individuale forniti allo Stato italiano e rendicontati nell'ambito del progetto n. ICO.01601.20XX.0.0001.PSR “Spese emergenziali anticipate a carico dello Stato per rafforzare la capacità di risposta alla crisi dei servizi sanitari” nel quale si prefigurava una sospetta irregolarità nelle pubbliche forniture che riguarda l'intero ammontare certificato per il progetto nell'anno contabile corrente, pari ad euro 1.000.000,00. L'AdA ne ha, pertanto, dato immediata notizia all'AdG che, si è premurata di acquisire documentazione al riguardo e, infine, ha deciso di procedere al ritiro della spesa mediante detrazione dall'appendice 8 dei conti. L'AdA ritiene di poter classificare il ritiro come 8.9 – Altre spese non ammissibili. L'errore è stato considerato come un errore sistematico, del quale è possibile circoscrivere l'impatto. Infatti, tutti i DPI oggetto del sequestro sono ricompresi nello stesso progetto e rappresentano l'intera spesa di euro 1.000.000,00.*”

L'audit dei conti ha riguardato i conti relativi alle spese sostenute nel periodo contabile di riferimento e presentate alla Commissione europea ai fini del rimborso. Non sono state riscontrate irregolarità tali da inficiare la correttezza dei conti né criticità giudicate di natura sistematica. Parimenti, nel corso delle attività di *audit* non sono state riscontrate frodi o sospette frodi, né sono stati rilevati casi di denuncia da altri organismi nazionali o dell'UE connessi alle operazioni sottoposte ad audit da parte dell'AdA. L'AdA non è venuta a conoscenza di eventi che abbiano ripercussioni sui valori presenti nei conti del periodo contabile oggetto di controllo.

La combinazione delle risultanze dell'*audit* di sistema 2020/2021 e dell'*audit* dei conti consente di ascrivere il livello complessivo di affidabilità sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma alla categoria 2 – *Funziona*. Sono necessari alcuni miglioramenti.

5 PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE (FSE) 2014/2020

Il Programma operativo Investimenti per la crescita e l'occupazione, cofinanziato dal FSE (POR FSE) e approvato dalla Commissione europea il 14 dicembre 2014, contribuisce alla Politica regionale di sviluppo 2014/2020 con interventi a favore dell'occupazione, del sistema scolastico e formativo nonché dell'inclusione sociale delle persone più vulnerabili.

Sono individuati quattro assi prioritari dell'investimento, oltre all'assistenza tecnica di supporto alle strutture amministrative nella gestione e attuazione del Programma:

- Asse 1. Occupazione;
- Asse 2. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Asse 3. Istruzione e formazione;
- Asse 4. Capacità istituzionale e amministrativa;
- Asse 5. Assistenza tecnica.

I beneficiari del Programma sono enti accreditati, associazioni, imprese, organismi pubblici e privati attivi nei campi dell'occupazione e dell'inclusione sociale, che presentano progetti nell'ambito degli avvisi pubblicati dall'Amministrazione regionale.

La riprogrammazione in vigore al 31 dicembre 2020 (versione 4.0 del PO) ha riguardato la rimodulazione finanziaria tra Assi, necessaria a finanziare le iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19, previste nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra la Regione e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale in data 27 luglio 2020. L'introduzione di nuove tipologie di interventi ha comportato, di conseguenza, la modifica del pannello di indicatori e l'aggiornamento del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, nonché la rimodulazione dei valori *target* al 2023 degli indicatori di *output* su cui la riprogrammazione finanziaria ha generato un impatto e, in alcuni casi, sulla base dei risultati raggiunti. La riprogrammazione disposta con la Decisione della Commissione Europea C(2021) 3190 del 29 aprile 2021 (versione 5.0 del PO) ha recepito le disposizioni dell'Accordo, disponendo una rimodulazione finanziaria tra gli Assi¹³.

¹³ In particolare, le risorse dell'Asse 2 sono state incrementate di 3,2 milioni di euro e specularmente quelle degli Assi 1, 3 e 4 sono state diminuite, rispettivamente, di 2,29 milioni di euro, 770.124 e 135.886 euro.

5.1 Attuazione finanziaria

Gli uffici regionali hanno trasmesso i dati relativi alla dotazione finanziaria, con indicazione del totale delle risorse stanziate, suddivise tra contributi comunitari e cofinanziamento statale, risultanti dalle modifiche alle risorse programmate intervenute con la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 3190 del 29 aprile 2021.

Tabella 9 - Attuazione finanziaria del Programma al 31/12/2021

ASSE	DOTAZIONE FINANZIARIA	COSTI AMMESSI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI AMMESSI	AVANZAMENTO RELATIVO SUL PROGRAMMA (%)	
	[a]	[b]	[c]	[d]	[c]/[a]	[d]/[a]
1 OCCUPAZIONE	21.140.000,00	21.390.131,27	21.365.941,27	16.164.723,59	101,07%	76,47%
2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	13.400.000,00	9.314.430,80	8.968.409,27	6.571.450,96	66,93%	49,04%
3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	15.642.436,00	17.587.987,62	17.539.737,59	13.402.680,06	112,13%	85,68%
4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	335.500,00	324.263,26	324.263,26	324.263,26	96,65%	96,65%
5 ASSISTENZA TECNICA	2.104.914,00	2.945.742,71	2.906.887,96	1.845.986,90	138,10%	87,70%
TOTALE 2021	52.622.850,00	51.562.555,66	51.105.239,35	38.309.104,77	97,12%	72,80%
TOTALE AL 31/12/2020	52.622.850,00	44.387.450,83	42.210.065,30	28.494.011,36	80,21%	54,15%

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro).

La Regione precisa che i dati inviati corrispondono a quelli trasmessi all'IGRUE e da questo validati, nonché a quelli utilizzati per la redazione della Relazione annuale di attuazione del Programma.

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di 52,62 milioni di euro, al 31 dicembre 2021 risultano approvati 1573 progetti, in considerevole aumento rispetto all'anno precedente (985 nel 2020), di cui 262 avviati, 314 conclusi e 997 terminati. Il costo ammesso è pari a 51,56 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2020 del 16,1 per cento, quando era pari a 44,38 milioni.

Il valore delle risorse impegnate è di circa 51,10 milioni di euro, corrispondenti al 97,12 per cento della dotazione finanziaria, che registra un incremento percentuale sull'anno di 17 punti.

Si conferma anche per il 2021 l'incremento dei pagamenti, che rappresentano il 72,8 per cento della capacità di spesa, ossia il rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria, e che registra un aumento di 18 punti percentuali rispetto al 2020.

L'avanzamento nell'attuazione del Programma, ed in particolare nella *performance* di spesa, ha consentito di raggiungere i *target* finanziari e fisici definiti per il conseguimento della riserva di efficacia di metà periodo. È stato infatti conseguito l'obiettivo di spesa certificata (N+3)

previsto dai Regolamenti europei al 31 dicembre 2021, consentendo di non incorrere nel disimpegno automatico per l'annualità 2021¹⁴. La spesa certificata del Programma si attesta, infatti, sui 24,5 milioni di euro, contro i 18,7 milioni di spesa certificata al 31/12/2020, superando così di circa 600mila euro il target previsto per il 2021 e coprendo circa il 64 per cento dei pagamenti.

Analizzando le capacità di realizzazione dei singoli Assi, si osserva come l'Asse 2 raggiunga un risultato inferiore alla media degli altri.

Nel Secondo rapporto di valutazione intermedio al 31 marzo 2022, ciò “è da imputare proprio al fatto che su questo Asse sono stati attivati nel corso del 2021 i principali interventi di contrasto alla diffusione degli effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che dunque risultano più indietro nei pagamenti rispetto ad altri Assi che si caratterizzano per una maggiore quota di interventi avviati nella prima parte della programmazione”.

La Regione, a tale proposito, riporta nella prima risposta istruttoria le osservazioni formulate dalla Commissione Europea sugli aspetti che influenzano significativamente l'attuazione del PO: “Nonostante il deciso avanzamento finanziario riscontrato nel corso dell'annualità 2021, i dati presenti nella RAA mostrano un livello di risorse impegnate sull'asse 2 inferiore al 70% della dotazione programmata. In questa fase avanzata del ciclo di programmazione 2014-2020, sarebbe auspicabile un livello di impegni pari, se non superiore, alla totalità delle risorse disponibili per ciascuna priorità, al fine di scongiurare ritardi nell'attuazione del programma. La spesa certificata di tale asse risulta anch'essa in ritardo. Per quanto concerne invece gli indicatori, la RAA evidenzia ancora un considerevole ritardo sul raggiungimento di alcuni target di risultato (si veda per es.: priorità 8.i, 8.ii, 9.i, 10.i, 10.iii) e su almeno un target di output (priorità 8vii)”.

Di seguito si riporta il prospetto di attuazione per singolo Asse prioritario, che illustra le informazioni rilevanti sull'attuazione dell'Asse, con riferimento agli sviluppi chiave, ai problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli, contenuto nella Relazione annuale di attuazione, approvata dal Comitato di sorveglianza il 23 maggio 2022, e redatta ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Relazione, trasmessa tramite il sistema SFC2014 in data 31 maggio 2022, è stata accettata dalla Commissione europea senza osservazioni in data 29 giugno 2022.

¹⁴ L'obiettivo è stato raggiunto per effetto di tre certificazioni, presentate rispettivamente a giugno 2021 (per euro 736.194,11), settembre 2021 (per euro 2.305.383,51) e a dicembre 2021 (per euro 2.781.212,83) per un importo complessivamente certificato di euro 5.822.790,45 nel corso del 2021.

Tabella 10 – Prospetto attuazione per Asse prioritario

ASSE	ATTUAZIONE
1 OCCUPAZIONE	Nel corso del 2021 è stato emanato un avviso pubblico (21AC) che ha dato impulso a nuovi progetti in vari settori come, per esempio, l'assistente di studio medico e l'operatore servizi alberghieri di house-keeping. Con questo avviso è stato, inoltre, possibile attivare un intervento dedicato alle donne disoccupate, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione femminile attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e di pre-professionalizzazione. Al 31 dicembre 2021 sono stati approvati 10 progetti per un importo di circa 1,4 Meuro. Seppur ancora in un contesto emergenziale, nel corso del 2021 si sono regolarmente svolti i percorsi di formazione già avviati negli anni precedenti rivolti a persone disoccupate o in cerca di prima occupazione, giovani e adulti, al fine di rispondere al crescente fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per supportare la ricerca attiva del lavoro e per l'inserimento e il reinserimento lavorativo: dai corsi di lingua ai corsi ICDL di informatica, dalla qualifica di operatore socio-sanitario a quella di operatore amministrativo-segretariale o di impiantista elettrico, dalle specializzazioni per l'efficientamento energetico, alle competenze legate all'e-commerce e l'home delivery. Sono, inoltre, ancora in corso i progetti riguardanti le assunzioni a tempo determinato e indeterminato di disoccupati quale sostegno alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori del territorio valdostano per contrastare gli effetti economici e sociali derivanti dall'emergenza sanitaria. Il finanziamento, a titolo di incentivo economico, dei progetti che nel corso del 2021 risultano avviati, ammonta a 970.000 euro.
2 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	Il 2021 ha visto l'attivazione e l'attuazione dei principali interventi di contrasto alla diffusione degli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 previsti dall'Accordo Provenzano. L'Avviso pubblico 21AD, volto a supportare il personale sanitario e amministrativo delle strutture sanitarie impegnate nel contrasto all'emergenza, ha visto la presentazione di un progetto da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta del valore di 1,5 Meuro. Sono proseguiti, altresì, i lavori per dare attuazione al riconoscimento delle spese sostenute per la Cassa integrazione guadagni in deroga riconosciuta ai dipendenti delle imprese valdostane sospesi o il cui rapporto di lavoro è stato ridotto a causa dell'emergenza. In risposta all'Avviso 20AD, invece, sono stati avviati 3 progetti del valore totale di 820.000 euro per far fronte all'urgente necessità di formazione di operatori nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e offrire un'ampia gamma di servizi di qualità nel campo dell'assistenza alla persona in difficoltà. Sulla priorità dell'inclusione attiva e delle pari opportunità è proseguita l'attuazione dei progetti approvati sull'Avviso 19AL volti a rendere disponibile, per le persone disoccupate, in particolare i più vulnerabili, un'offerta formativa e orientativa finalizzata a potenziare l'occupabilità e la capacità di ricerca attiva del lavoro per il loro inserimento/reinserimento lavorativo. Le quattro linee di intervento approvate riguardano progetti di formazione sull'inserimento lavorativo degli iscritti al collocamento mirato, corsi per detenuti, percorsi di avvicinamento al lavoro per persone con disabilità e formazione di base per piccoli gruppi per disabili, detenuti e per persone in situazione di svantaggio.
3 ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Sulla priorità della riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica, nel 2021 è stato emanato l'avviso pubblico 21AF per la realizzazione di un percorso IeFP di quarto anno nel settore del benessere e ottenere la qualifica professionale di IV livello EQF. Sono stati avviati i percorsi triennali di IeFP dell'a.s. 2021/22 (21AB) con 3 progetti approvati del valore di 675.000 euro, mentre sono proseguiti quelli avviati nell'a.s. 2020/21 (19AI) nei settori della carrozzeria e meccanica auto, del benessere e della ristorazione. Nell'autunno del 2021 si sono svolti gli stage aziendali in Grecia e Francia quali periodi di formazione per gli studenti di 16 anni con apprendimento in contesti lavorativi coerenti con il percorso di studio. Sono proseguite le attività di ricerca nel centro CMP3VDA dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva (Avviso 18AI). Nell'ambito della formazione permanente sono stati pubblicati 3 avvisi per il finanziamento di corsi formativi di breve durata riguardanti l'acquisizione di competenze digitali e la patente europea del computer (21AC), la qualificazione di Assistenti di studio odontoiatrico (21AG) e l'acquisizione di competenze linguistiche (21AH), per un valore complessivo di 600.000 euro. E' proseguita l'attuazione dei corsi di abilitazione/rilascio patentini per diverse figure professionali tra cui,

ASSE	ATTUAZIONE
	addetti alla conduzione di trattori agricoli, di escavatori e pale caricateci frontali, di gru su autocarro (19AH). È stato, inoltre, approvato l'avviso pubblico (21AA) del valore di 1,5 Meuro, che finanzia interventi formativi per i titolari e/o i dipendenti delle PMI con sede operativa sul territorio regionale.
4 CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	Nel corso del 2021 non sono state approvate nuove iniziative sull'Asse 4, tuttavia risultano realizzati 4 progetti per un valore complessivo di 324.263,26 euro (pari al 97% circa del valore dell'asse). I progetti finanziati riguardano l'attuazione di corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento e all'innalzamento delle competenze amministrative e specialistiche dei dipendenti dell'amministrazione regionale, di enti pubblici e delle società partecipate, coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione dei progetti cofinanziati con i fondi dell'Unione europea e dello Stato. Le molteplici tematiche affrontate nei corsi sono inerenti alla gestione di tutte le fasi connesse all'attuazione dei progetti, alla loro gestione, valutazione e monitoraggio, quali, tra le altre, la predisposizione dei progetti, i sistemi di gestione e controllo, tecniche di valutazione e strumenti per il monitoraggio, adempimenti in materia di comunicazione, normativa in materia di trattamento dei dati personali, trasparenza e anticorruzione nelle varie fasi del procedimento, le politiche e le norme dell'unione europea e dell'Italia in materia di applicazione della convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone disabili, oltre al potenziamento delle lingue francese e inglese. Il rafforzamento di tali competenze costituisce un valore aggiunto per la gestione delle attività collegate all'utilizzo dei finanziamenti europei e statali nell'ambito della politica regionale di sviluppo 2014/20. I corsi formativi sono, ad oggi, tutti conclusi e la spesa certificata al 31.12.2021, grazie a questi interventi, è pari a 315.519,76 euro.
5 ASSISTENZA TECNICA	Il 2021 non ha visto l'approvazione di ulteriori progetti di assistenza tecnica, mentre è proseguita l'attuazione dei progetti avviati in precedenza. Il rafforzamento della Task force FSE, in particolare, contribuisce a introdurre azioni migliorative per consentire un buon avanzamento nei livelli di spesa del Programma FSE. Del valore di 494.280 euro, il progetto consiste nell'assunzione per un massimo di tre anni, a tempo determinato, di 3 funzionari, cat. D, con profilo di istruttore dei programmi di sviluppo, per svolgere compiti di supporto su alcune fasi della programmazione/gestione degli interventi, identificate come più complesse, quali la redazione di avvisi, selezione di proposte progettuali, controlli e rendicontazioni. Sono proseguiti le attività di supporto specialistico all'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020, come previsto dalla convenzione stipulata tra CONSIP Spa e il RTI con mandataria BDO Italia SpA, nell'ambito dell'affidamento di euro 226.895,60 previsto fino al 2023. Il progetto "seconda evoluzione di sispreg2014", del valore di 137.467,81 euro, prevede adeguamenti al sistema informativo e servizi di supporto tecnico per la risoluzione delle problematiche e per la gestione di sessioni formative sull'utilizzo di SISPREG2014. La Società Poliedra Progetti Integrati Spa ha, invece, avviato le attività inerenti al supporto per la predisposizione del Programma regionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+), per il periodo di programmazione 2021-2027, in conformità con quanto previsto dall'Allegato V della proposta di regolamento COM(2018) 375 del 29 maggio 2018. Il servizio è stato affidato a dicembre 2020 e ammonta ad un importo di 60.392,49 euro.

Fonte: relazione di attuazione annuale

Nel primo semestre del 2022 sono incrementati, rispetto al 31 dicembre 2021, sia il valore degli impegni che dei pagamenti, pari, rispettivamente a 51.158.598,11 euro (+ 53.358,76 euro) e a 42.490.062,12 euro (+ 4.180.957,35 euro) alla data del 30 giugno 2022. Il Programma ha pertanto registrato un progresso finanziario percentuale del 97,2 per cento relativamente agli impegni e del 80,7 per cento per quanto riguarda i pagamenti. Al 30 giugno 2022 la spesa complessivamente certificata dal Programma alla Commissione Europea è di 29,6 milioni di euro (+10,2 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2021).

Tabella 11 – Attuazione finanziaria al 30/06/2022

DESCRIZIONE ASSE	DOTAZIONE FINANZIARIA	COSTI AMMESSI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI AMMESSI	AVANZAMENTO RELATIVO SUL PROGRAMMA (%)
	[a]	[b]	[c]	[d]	[c]/[a] [d]/[a]
OCCUPAZIONE	21.140.000,00	21.117.952,46	20.623.512,40	17.905.415,70	97,56% 84,70%
INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ	13.400.000,00	8.994.067,02	8.648.045,49	7.160.327,86	64,54% 53,44%
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	15.642.436,00	18.839.705,42	18.601.889,00	14.992.413,07	118,92% 95,84%
CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	335.500,00	324.263,26	324.263,26	324.263,26	96,65% 96,65%
ASSISTENZA TECNICA	2.104.914,00	3.328.214,51	2.960.887,96	2.107.642,23	140,67% 100,13%
TOTALE AL 30/06/2022	52.622.850,00	52.604.202,67	51.158.598,11	42.490.062,12	97,22% 80,74%
TOTALE AL 31/12/2021	52.622.850,00	51.562.555,66	51.105.239,35	38.309.104,77	97,12% 72,80%

Tra le criticità nella gestione del Programma, la struttura regionale competente segnala la carenza di personale idoneo a garantire un adeguato livello, quantitativo e qualitativo, di prestazioni. A tale esigenza ha, in parte, risposto l’articolo 6 della legge regionale 22 dicembre 2021, n.35 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024). Modificazioni di leggi regionali*”, che prevede, limitatamente al 2022, il reclutamento di personale a tempo determinato e indeterminato da assegnare all'espletamento delle funzioni di coordinamento, programmazione, attuazione, gestione, rendicontazione, controllo e valutazione degli interventi nell’ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi dell’Unione europea, nei limiti delle disponibilità finanziarie e secondo il fabbisogno, in termini di unità numeriche e di profili professionali, determinato dalla Giunta regionale. Con deliberazione di Giunta regionale n. 836, del 18 luglio 2022, sono state, quindi, approvate le prime azioni di rafforzamento amministrativo in questione, tra cui, per l’AdG FSE, l’assunzione a tempo determinato di due risorse amministrative per il 2022.

5.2 Il sistema degli indicatori

Le informazioni richieste relative agli indicatori di realizzazione e di risultato al 31 dicembre 2021 sono inserite nella Relazione di attuazione annuale del Programma, trasmessa con la prima risposta istruttoria.

Gli indicatori sono stati oggetto di analisi da parte dei valutatori indipendenti, contenute nella “*Valutazione del sistema di indicatori del PO FSE 2014-2020*”, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2019, e nel “*Secondo Rapporto di valutazione intermedio*”, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2021.

Le realizzazioni e i risultati delle misure e degli interventi previsti dal Programma sono state stimate sulla base di un insieme di indicatori comuni di *output* e di risultato definiti ai sensi della normativa specifica applicabile¹⁵ e di indicatori specifici, sia di realizzazione che di risultato, integrati dall’Autorità di Gestione¹⁶. A questi si aggiungono gli indicatori di efficacia - di realizzazione e finanziari - (“indicatori del *Performance Framework*”), volti a misurare l’efficacia dell’attuazione del PO FSE per Assi Prioritari, per i quali sono stati individuati *target* intermedi (al 31 dicembre 2018) e finali (al 2023). Il quadro degli indicatori, in sintesi, è costituito da:

- indicatori di realizzazione/*output*: nove indicatori comuni di *output* e due indicatori specifici di Programma;
- indicatori di risultato: quattro indicatori comuni (due immediati e due di lungo termine) e sei indicatori specifici di Programma;
- indicatori del *Performance Framework*: un indicatore finanziario per Asse e cinque indicatori di *output*.

Gli indicatori comuni di *output* selezionati dal PO FSE 2014-2020 della Regione Valle d’Aosta presentano, complessivamente, un buon livello di pertinenza rispetto alla strategia del Programma. La Regione Valle d’Aosta ha scelto di adottare un sottoinsieme di indicatori tra tutti quelli proposti.

Gli indicatori di *output* specifici di Programma mostrano un grado elevato di coerenza, significatività e rilevanza.

I *target* previsti per il 2023, così come rimodulati a seguito della riprogrammazione Covid approvata ad aprile 2021, sono stati quasi raggiunti o superati per tutti gli Assi prioritari, come emerge dalla tabella seguente.

¹⁵ Art.5 e dall’allegato n.1 “Indicatori comuni di output e di risultato per quanto riguarda gli investimenti dell’FSE” del Regolamento FSE n. 1304 del 17 dicembre 2013; guida della Commissione Europea “Programming Period 2014-2020. Monitoring and Evaluation of European Cohesion Policy European Social Fund” (agosto 2018), e “Guidance Document on Indicators of Public Administration Capacity Building” (Giugno 2014).

¹⁶ Ex art. 27, paragrafo 4, e all’art. 96, paragrafo 2, lettera b), punti ii) e iv), del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tabella 12 – Avanzamento indicatori di output

ASSE	INDICATORE	TARGET FINALE 2023			VALORE CUMULATIVO AL 31/12/2021			% AVANZAMENTO RISPETTO AL TARGET 2023		
		TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE
1	CO01- I DISOCCUPATI COMPRESI I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO	1.655	886	769	1871	1015	856	113,1	114,6	111,3
1	CO05 – I LAVORATORI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI	286	163	123	1227	671	556	429	411,7	452
2	CO05 – I LAVORATORI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI	1537	502	1035	1471	525	946	95,7	104,6	91,4
2	CO16- I PARTECIPANTI CON DISABILITÀ	196	121	75	262	158	104	133,7	130,6	138,7
2	CO17- LE ALTRE PERSONE SVANTAGGIATE	130	98	32	213	147	66	163,8	150,0	206,3
3	CO03 – LE PERSONE INATTIVE	2.159	1.142	1.017	2280	1209	1071	105,6	105,9	105,3
4	CO05 – I LAVORATORI, COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI	652	222	430	652	222	430	100,0	100,0	100,0

Fonte: Secondo Rapporto di valutazione intermedio

Gli indicatori comuni di risultato mostrano, globalmente considerati, un grado di significatività e rilevanza molto elevato rispetto agli obiettivi specifici perseguiti mediante le singole priorità, sebbene la *Valutazione del sistema di indicatori del PO FSE 2014-2020* (versione finale febbraio 2021) rilevi l’opportunità di adottare qualche altro indicatore sulla priorità 8ii - - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani.

Secondo la medesima Valutazione, il valore basso o addirittura nullo nel conseguimento dei valori *target* al 2023 (si veda, nel documento citato, la *tabella 3.6 – Distanza dai valori target al 2023 degli indicatori di risultato comuni per priorità di investimento/risultato atteso*) mostra la presenza di evidenti difficoltà nel raggiungimento dei *target*, imputabili a problemi di tipo

organizzativo o procedurale, per i quali lo stesso documento prospetta delle possibili soluzioni, che la Sezione raccomanda di adottare.

Gli indicatori specifici di risultato selezionati risultano tutti significativi e coerenti con i risultati attesi perseguiti dalle relative priorità di investimento, con l'unica eccezione di un indicatore (RS6 “*Tasso di bambini tra i 0 e i tre anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia*”, sulla priorità 9iv). Si riporta di seguito, per ciascun Asse prioritario, l'avanzamento finanziario del Programma nell'ambito del *performance framework*, attraverso gli indicatori di *output* selezionati per ciascuna Priorità e a cui è stato associato un valore *target* al 2023.

Tabella 13 – Performance Framework al 31/12/2021

ASSE	INDICATORE	TARGET FINALE 2023	VALORE CUMULATIVO AL 31/12/2021	PERCENTUALE CONSEGUIMENTO
1	PERSONE DISOCCUPATE	1655	1871	113,1%
	PERSONE OCCUPATE	286	1227	429,0%
	SPESA CERTIFICATA	21.140.000,00 €	11.622.223,72	55%
2	PERSONE OCCUPATE	1537	1471	95,7%
	PERSONE CON DISABILITÀ	196	262	133,7%
	PERSONE SVANTAGGIATE	130	213	163,8%
	SPESA CERTIFICATA	13.400.000,00 €	2.197.536,51€	16,4%
3	PERSONE INATTIVE	2159	2280	105,6%
	SPESA CERTIFICATA	15.642.436,00 €	9.236.166,12 €	59,0%
4	PERSONE OCCUPATE	652	652	100,0%
	SPESA CERTIFICATA	335.500,00 €	315.519,76 €	94,0%

Fonte: allegato alla relazione annuale di attuazione 2021

5.3 Il sistema dei controlli

Il Sistema di gestione e controllo del Programma e il correlato manuale delle procedure sono stati oggetto di alcune modifiche, approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1431 del 25 ottobre 2019.

Le modifiche, applicate da tale data, riguardano l'aggiornamento: delle procedure volte a garantire misure per la lotta alle frodi; delle procedure per la tenuta della contabilità degli importi recuperabili e ritirati e per il mantenimento delle registrazioni degli importi relativi

alle operazioni sospese; della valutazione dei fattori di rischio; l'inserimento delle procedure per la programmazione, controllo preventivo, selezione e approvazione delle operazioni.

Nel 2021, in particolare, sono stati aggiornati la composizione del Comitato di sorveglianza, le procedure per elaborare le valutazioni durante il periodo di programmazione ed *ex post*, le procedure per la rilevazione degli indicatori di risultato rilevati mediante apposite indagini, la sezione relativa all'organizzazione dell'Autorità di certificazione, la sezione inerente il sistema informativo, la disciplina relativa all'accreditamento e la normativa sugli aiuti di stato, le procedure per la gestione delle irregolarità e dei recuperi, nonché alcune *check list*.

La Relazione Annuale di Controllo, trasmessa alla Commissione europea entro la scadenza del 15 febbraio 2022, è stata elaborata sulla base dell'esito dell'*audit* di sistema, dell'*audit* delle operazioni e dell'*audit* dei conti.

L'*audit* di sistema, relativo al periodo contabile precedente, ha riguardato in particolare due *audit* tematici, uno sull'affidabilità degli indicatori del Programma e uno sul rischio frode. In merito alle risultanze del primo, l'AdA ha concluso che il sistema di gestione e controllo può essere valutato nella *Categoria 2 - Funziona ma sono necessari alcuni miglioramenti*.

Riguardo al secondo *audit*, l'AdA, a seguito di alcuni rilievi sulle procedure di controllo, a cui sono seguite azioni mirate a superarli da parte dell'AdG, ha formulato un parere positivo sulle misure antifrode istituite. Il giudizio formulato complessivamente dall'AdA classifica il sistema di gestione e controllo nella *Categoria 2, Funziona ma sono necessari dei miglioramenti*, con un livello di affidabilità media.

L'*audit* delle operazioni ha preso in considerazione le spese certificate nel periodo contabile 1° luglio 2020 – 30 giugno 2021. Il campione complessivamente estratto per l'anno contabile 2020/2021 è composto da 8 operazioni, per un valore complessivo di 663.824,37 euro, corrispondente al 23,5 per cento del totale della spesa certificata nel corso dell'anno contabile di riferimento. Il campionamento è stato diviso su due periodi, con una suddivisione della popolazione in due sub-popolazioni.

Nell'ambito del campione delle operazioni selezionate, le irregolarità finanziarie rilevate sono state pari a 2.772,69 euro e hanno riguardato le seguenti operazioni:

- percorso formativo per operatori socio-sanitari: sono state rilevate 2 irregolarità (pari a euro 634,05), relative a un'erronea rendicontazione di spesa, ritenute di natura casuale;

- percorso di formazione per disoccupati/inoccupati: è stata riscontrata un'irregolarità per euro 600,02 relativa all'ammissibilità di una spesa, anche questa ritenuta di natura casuale;
- percorso formativo, in cui sono state rilevate due irregolarità (per euro 1.538,62), sempre riconducibili all'ammissibilità della spesa.

Nel corso degli *audit* delle operazioni non sono stati riscontrati problemi giudicati di natura sistematica.

L'*audit* dei conti ha avuto ad oggetto i conti relativi alle spese sostenute durante il periodo contabile di riferimento e presentate alla Commissione ai fini del rimborso, con riguardo alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli *audit* dei sistemi e/o degli *audit* delle operazioni.

Il rapporto definitivo dell'*audit* dei conti ha permesso di concludere che i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 480/2014, e che le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Nel corso delle attività di *audit* non sono state riscontrate frodi o sospette frodi, né sono stati rilevati casi di denuncia da altri organismi nazionali o dell'UE connessi alle operazioni sottoposte ad *audit* da parte dell'AdA. La stessa Autorità di *audit* non è venuta a conoscenza di eventi che hanno effetto sui valori presenti nei conti, in particolare sulla spesa dichiarata come legittima e regolare.

Dalla combinazione delle risultanze degli *audit* dei sistemi e degli *audit* delle operazioni, l'AdA ha giudicato il livello complessivo di affidabilità sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo come classificabile nella *Categoria 1 – Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori.*

6 IL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2022 (FEASR)

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) è lo strumento di programmazione comunitaria che

permette alla Valle d'Aosta di sostenere gli interventi del settore agricolo e forestale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali.

Il PSR si compone di 13 misure, declinate in interventi, suddivise in misure a investimento (o strutturali) e misure a superficie e per il benessere degli animali (o a capo). Le prime sono volte a supportare gli investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo delle imprese agricole, forestali, agrituristiche e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso aiuti a sostegno degli investimenti stessi. Le seconde consistono in premi, erogati e calcolati per unità di superficie o per numero di capi animali, e assorbono la maggior parte delle risorse destinate al Programma.

A queste due categorie di misure si affianca il cosiddetto approccio Leader a favore dello sviluppo locale di tipo partecipativo, attuato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Valle d'Aosta.

Misure e interventi rappresentano le tipologie di sostegno offerte dal Programma e vengono attivati attraverso la pubblicazione di bandi, ai quali possono accedere diverse categorie di beneficiari, fra cui aziende agricole, imprese forestali, enti pubblici, ecc.

L'attuale programmazione copre il periodo dal 2014 al 2022, in quanto dopo la programmazione 2014/2020, il PSR ha beneficiato di un'estensione di due anni, disposta del regolamento (UE) 2020/2220 (cosiddetto "Regolamento transitorio"). Il Programma è stato pertanto denominato "PSR 2014/22" e, come comunicato dalle strutture competenti, è stato modificato allo scopo di assegnare le nuove risorse alle misure che richiedono aumenti di dotazione, utilizzando sia i c.d. "fondi ordinari", derivanti dal Quadro Finanziario Pluriennale - QFP 2021/27, sia i fondi provenienti dal Next Generation EU (NGEU), finanziati interamente dal FEASR.

Nel corso del 2021 si sono rese necessarie due modifiche al programma, allo scopo di darvi piena attuazione. La prima, approvata a febbraio 2021 con Decisione C(2021) 1275, ha riguardato alcune rimodulazioni finanziarie, resesi necessarie al fine di aumentare la dotazione finanziaria della Misura 13 - Indennità compensativa, attraverso il recupero dei residui da misure i cui bandi sono stati scarsamente partecipati o le cui previsioni sono state sovrastimate in fase di programmazione iniziale. La seconda modifica, approvata a novembre 2021 con Decisione C(2021) 8222, ha riguardato la riprogrammazione dei fondi assegnati al Programma per effetto dell'estensione del periodo di efficacia per due anni.

Il totale complessivo delle risorse assegnate alla Regione è, pertanto, pari a 182.247.368,61, costituito dalle somme originariamente assegnate (136.924.860,85 euro) e dalle nuove risorse (45.322.507,77 euro, di una quota di fondi ordinari (QFP) pari a 39.901.097,01 euro, e una quota NGEU pari a 5.421.410,76 euro) e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per 81,6 milioni di euro dallo Stato italiano per 70,4 milioni di euro e dalla Regione Valle d'Aosta per 30,1 milioni di euro.

Tabella 14 - Dotazione finanziaria complessiva PSR 2014/2022

TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA FEASR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
182.247.368,61	81.668.763,79	70.405.023,39	30.173.581,43

6.1 Attuazione finanziaria

Nell'ambito della politica di sviluppo regionale, il PSR è il Programma più consistente dal punto di vista della dotazione finanziaria.

Al 31 dicembre 2021 il PSR 2014/2022 ha registrato un impegno di spesa di 153,05 milioni di euro, pari all'83,9 per cento della dotazione complessiva. La spesa pubblica effettivamente erogata risultava di 119,87 milioni di euro, pari al 65,7 per cento della dotazione complessiva. Il livello di spesa raggiunto alla fine dell'anno in esame ha consentito al Programma di non incorrere nel disimpegno automatico di somme assegnate.

Tabella 15 - Attuazione finanziaria al 31/12/2021

MISURA	SPESA PROGRAMMATA [A]	IMPEGNI [B]		% [B]/[A]	SPESA SOSTENUTA [C]	AVANZAMENTO RELATIVO SUL PROGRAMMA (%)	
		TRASCINAMENTO 2007/2013	DOMANDE 2014/2020			IMPORTO	[C]/[B]
[c]	[c]	[c]	[c]	[c]	[c]	[c]	[c]
1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE	400.030,16		304.613,43	76,15%	161.290,35	52,95%	40,32%
3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	2.000.132,19		1.327.281,70	66,36%	821.387,48	61,88	41,07%
4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.478.011,94	101.361,71	25.224.829,03	75,654%	16.581.712,56	66,18%	49,53%
6- SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	5.020.883,57	604.894,87	3.298.453,94	77,64%	2.469.728,06	63,27%	49,19%
7-SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI	7.452.351,58		7.452.350,71	100%	2.977.284,66	39,95%	39,95%
8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI	2.850.206,41		828.258,72	29,06%	566.829,12	68,44%	19,89
10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	37.636.722,55	292.837,65	34.280.787,82	91,86%	27.780.942,64	80,35%	73,81%
11 - AGRICOLTURA BIOLOGICA	2.286.152,59	9.939,18	2.276.213,41	100%	1.468.001,53	64,21%	64,21%
12 - INDENNITÀ NATURA 2000	1.460.053,34	62.388,59	1.047.664,75	76,03%	1.082.584,75	97,53%	74,15%
13 -INDENNITÀ A FAVORE DI ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI	65.143.926,57	385.343,83	56.458.582,74	87,26%	53.335.416,29	93,83%	81,87%
14 - BENESSERE DEGLI ANIMALI	10.900.699,08	74.784,79	9.771.259,49	90,32%	9.486.044,28	100%	90,32%
16 - COOPERAZIONE	700.088,12		-	0%			
19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	10.827.643,78	22.225,00	7.622.708,88	70,61%	1.259.437,87	16,47%	11,63%
20 - ASSISTENZA TECNICA	1.252.301,15	111.810,36	927.458,36	82,99%	713.497,01	68,65%	56,97%
21 - SOSTEGNO FORFETTARIO A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI COVID	245.000,00		245.000,00	100%	245.000,00	100%	100%
97 (EX 113) - PREPENSIONAMENTO	593.165,59	589.536,78	-	99,39%	557.523,53	94,57%	93,99%
TOTALI AL 31.12.2021	182.247.368,62	2.255.122,76	150.795.462,98	83,98	119.886.680,13	78,32	65,77
	QUOTA UE	TOTALE IMPEGNI	153.050.585,74				
TOTALI AL 31.12.2020	136.924.860,86	2.276.451,51	123.363.775,22	91,76	91.935.769,50	73,17	67,14
	QUOTA UE	TOTALE IMPEGNI	125.640.226,73				
	59.042.000,00						

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

Come emerge dalla tabella, il totale degli impegni ammessi è pari a circa 153 milioni di euro (erano 125,6 alla fine del 2020) con un aumento del 22 per cento circa. Il rapporto tra le risorse impegnate e quelle programmate si attesta all'83,89 per cento, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 1° gennaio 2021 sono stati assegnati ulteriori 45 milioni di euro grazie all'estensione della programmazione al biennio 201-2022, il che ha determinato una riduzione della percentuale di avanzamento. I pagamenti sono pari a 119 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 28 milioni di euro.

L'AdG evidenzia che *“allo stato attuale (agosto 2022) il PSR della Valle d'Aosta è il più virtuoso – in termini di capacità di spesa – nel confronto con gli altri PSR regionali che hanno AGEA come organismo pagatore (12 in tutto)”*. Si tratta di un ulteriore incremento, in quanto il Programma si situava al terzo posto per capacità di spesa fra le regioni italiane nel 2020 e al sesto posto nel 2019.

La tabella seguente riepiloga l'avanzamento di spesa suddiviso per misura e Priorità/Focus area attribuite. Le percentuali di spesa, complessive e singole, sono un indicatore dell'avanzamento del programma.

Tabella 16 - Avanzamento finanziario al 31/12/2021

MISURA	DOTAZIONE DI MISURA	SPESA AL 31/12/2021	% DI AVANZAMENTO
1-TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONI	400.030,16	161.290,35	40,32%
3-REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	2.000.132,19	821.387,48	41,07%
4-INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.478.011,94	16.581.712,56	49,53%
6-SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	5.020.883,57	2.469.728,06	49,19%
7- SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI	7.452.351,58	2.977.284,66	39,95%
8-INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI	2.850.206,41	566.829,12	19,89%
10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	37.636.722,55	27.780.942,64	73,81%
11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	2.286.152,59	1.468.001,53	64,21%
12-INDENNITÀ NATURA 2000	1.460.053,34	1.082.584,75	74,15%
13-INDENNITÀ A FAVORE DI ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI	65.143.926,57	53.335.416,29	81,87%
14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	10.900.699,08	9.846.044,28	90,32%
16-COOPERAZIONE	700.088,12	0	0
19-SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER	10.827.643,78	1.259.437,87	11,63%
20- ASSISTENZA TECNICA	1.252.301,15	713.497,01	56,97%

MISURA	DOTAZIONE DI MISURA	SPESA AL 31/12/2021	% DI AVANZAMENTO
21-SOSTEGNO FORFETTARIO A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI-COVID 19	245.000,00	245.000,00	10,00%
97 (EX 113)- PREPENSIONAMENTO	593.165,59	557.523,53	93,99%
TOTALE	182.247.368,62	119.866.680,13	65,77%

Al 30 giugno 2022 il Programma registra un avanzamento di spesa pari al 69,34 per cento: i pagamenti ammontano a 126,37 milioni di euro, con un aumento di 6,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021, mentre le risorse impegnate a 170,92 milioni di euro (17,87 milioni di euro in più rispetto al 31/12/2021).

Il Programma non è stato oggetto di disimpegno automatico di risorse nell'annualità in esame, avendo conseguito gli obiettivi di certificazione della spesa (N+3). L'AdG segnala che *“nel corso del 2022 e 2023 saranno pubblicati i bandi relativi ai nuovi fondi assegnati per il biennio 2021-2022, al fine di utilizzare tutte le risorse del PSR e far sì che gli interventi si realizzino entro il termine ultimo per la rendicontazione degli stessi prevista per il 31 dicembre 2025”*.

Nel periodo 2016-2022, il PSR non è stato oggetto di rettifiche o correzioni finanziarie, bensì di recuperi, parziali o totali, di premi (nel caso delle misure a superficie/a capo) e di aiuti in conto capitale (nel caso delle misure ad investimento), come riepilogato nella tabella seguente:

Tabella 17 – Recuperi al 30/06/2022

MISURA	SPESA PUBBLICA	FEASR
3-REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI	-127.280,45	-54.883,33
4-INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-5.355,38	-2.309,24
6-SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE	-23.000,00	-9.917,60
10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	-49.161,17	-18.475,82
12-INDENNITÀ NATURA 2000	-94,61	-40,80
13-INDENNITÀ A FAVORE DI ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI	-135.135,95	-58.213,54
14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	-38.079,41	-16.419,83
20- ASSISTENZA TECNICA	-378,75	-163,32
TOTALE	-378.490,81	-163.148,14

Fonte: Corte dei conti sui dati Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro)

L'Amministrazione regionale precisa che i recuperi riportati in tabella concernono gli esiti dell'attività ordinaria, di tipo amministrativo-contabile, svolta dall'AdG, da AGEA e dai servizi della Commissione europea. Non sono contemplati i recuperi conseguenti ad attività di indagine/*audit* da parte della Commissione europea, della Corte dei conti europea, della Corte dei conti italiana o di altre Istituzioni deputate al controllo esterno (si veda a proposito

il paragrafo successivo sul sistema dei controlli, con particolare riguardo alle indagini svolte dalla Commissione europea).

Tra le *best practice*, la Regione segnala

- il rinnovo della convenzione tra l'AdG e ARPA VdA, finalizzata allo studio di nuove tecnologie di rilevazione e quantificazione del potenziale produttivo delle superfici “verdi” della Valle d’Aosta, attraverso l’uso di dati satellitari (Sentinel 2), la cui applicazione concreta sta fornendo utili indicazioni all’AdG per la definizione di possibili scenari in vista della nuova programmazione 2023/2027;
- l’informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi, tra cui, in particolare, la dematerializzazione di alcuni bandi di finanziamento;
- la completa digitalizzazione delle procedure di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza, realizzando in tal modo una incisiva semplificazione e un’effettiva partecipazione del partenariato locale.

6.2 Il sistema degli indicatori

Come illustrato dall’Amministrazione regionale, gli indicatori di monitoraggio e valutazione del Programma derivano dal Quadro comunitario di monitoraggio e valutazione (QCMV) e consistono in:

- indicatori di contesto, periodicamente aggiornati in base alle congiunture e/o alle modifiche apportati al programma;
- indicatori di realizzazione o di *output*: si tratta di misure finanziarie e di realizzazione fisica e procedurale che esprimono l’effettivo avanzamento del Programma;
- indicatori di risultato: misurano, partendo dagli indicatori di realizzazione, gli effetti a medio termine del Programma con riferimento alle sei Priorità per lo sviluppo rurale individuate dal Reg. 1305/2013;
- indicatori di impatto: consentono, dall’analisi degli indicatori di realizzazione e di risultato, di valutare l’impatto di lungo periodo delle misure attivate dal Programma. Data la loro natura, sono valutati *ex-post*, ossia almeno due anni dopo la conclusione del PSR.

Gli indicatori sopra descritti, ad eccezione degli indicatori di impatto, sono annualmente aggiornati nelle Relazioni annuali di attuazione (RAA) e nei Rapporti di valutazione (RdV). Quest’ultimo rapporto è effettuato da un valutatore esterno selezionato dall’AdG.

La verifica di metà periodo (ossia, al 31 dicembre 2018) dell'efficacia dei risultati fisici e finanziari del Programma ha attestato il raggiungimento dei target intermedi (*milestones*) prefissati ad inizio programmazione. L'AdG regionale ha pertanto potuto utilizzare la riserva di efficacia dell'attuazione, c.d. "riserva di *performance*"¹⁷, preventivamente accantonata in sede europea.

L'AdG ha inviato alla Sezione apposite tabelle, che riepilogano gli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per il Programma e la percentuale del loro raggiungimento al 31 dicembre 2021, precisando come la quantificazione degli indicatori di risultato consideri gli indicatori di realizzazione per valutare i target prefissati (T).

Con riguardo agli indicatori di realizzazione, dai dati forniti emerge come, nel rapporto tra Misure e Priorità del Programma, alcuni interventi superano i valori obiettivo fissati (Misura 6, 7, 12, 14 e 21); altri, raggiungono una percentuale di attuazione elevata, superiore al 70 per cento, con punte maggiori del 90 per cento (Misura 3, 10, 11 e 13); mentre altri ancora mostrano una capacità di realizzazione scarsa, inferiore al 50 per cento (Misura 1, 4, 8, 16 e 19). Per quest'ultimi, l'AdG precisa:

- quanto alla Misura 1: "*la Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione ha come indicatore fisico il numero di partecipanti ai corsi organizzati da enti formatori; a fronte di un target previsto di 500 partecipanti, il target raggiunto al 2021 è di 174 corsisti, pari al 34,80%; si auspica di incrementare la percentuale entro la fine della programmazione grazie all'attivazione di nuovi corsi (es. per addetti nel settore forestale, per attività agritouristica)*".
- quanto alla Misura 4 (intervento 4.4): "*nel corso della presente programmazione ha visto la realizzazione di 28 progetti di ristrutturazione di muretti a secco sui 44 previsti*";
- quanto alle Misure 8 e 16: "*le misure forestali (8 e 16) restano quelle ad avanzamento ridotto, forse a causa di una rigidità dei requisiti di partecipazione e/o di uno scarso interesse da parte dei beneficiari pubblici e privati; infatti, la Misura 16 non ha ancora avuto liquidazioni e per la Misura 8 i target sono ancora molto bassi sia a livello di numero di interventi sia delle superfici interessate da questi*

¹⁷ La riserva di efficacia dell'attuazione è disciplinata dagli artt. 20, 21, 22 e 96 del Regolamento (UE) 1303/2013 e consiste in una somma di risorse, pari al 6 % dei fondi SIE (corrisponde a una quota tra il 5 % e il 7 % della dotazione di ogni Asse di un Programma, tranne l'assistenza tecnica e programmi dedicati agli strumenti finanziari), che viene accantonata ed "è destinata soltanto a Programmi e Assi prioritari che hanno conseguito i propri target intermedi", individuati nell'ambito del *performance framework*. Alla verifica sul conseguimento dei target intermedi dei Programmi a livello degli Assi prioritari, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite nella Relazione Annuale sullo stato di Attuazione nel 2019, può seguire sia l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione, sia, nel caso di grave carenza, la sospensione dei pagamenti. Se gli assi prioritari hanno conseguito i propri target intermedi, l'importo della riserva di efficacia dell'attuazione prevista per gli Assi prioritari è ritenuta definitivamente assegnata al Programma sulla base di una decisione della Commissione.

investimenti; si auspica che i bandi che saranno pubblicati in coda di programmazione vedano una maggiore partecipazione”;

- quanto alla Misura 19: “*interventi legati al Leader: avendo una programmazione separata e ritardata rispetto al resto del PSR, allo stato attuale i target raggiunti riguardano il numero di GAL e la popolazione interessata dalla strategia di sviluppo locale; i target finanziari saranno valutabili soltanto al 31/12/2025, ovvero al completamento dei progetti finanziati dal GAL Valle d’Aosta in attuazione dei bandi pubblicati nel 2019 e nuovamente rifornanziati nel biennio 2021/22”.*

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, esposti nella tabella seguente, oltre ai valori cumulati degli indicatori di realizzazione, sono valorizzati la *performance* del programma e il grado di raggiungimento dei *target* fissati dall’Autorità di gestione in fase di programmazione. La tabella mostra come le percentuali di raggiungimento degli indicatori per ciascuna priorità siano elevate, ad eccezione della priorità 4.A, sottomisura 8.5, la quale registra, al 31 dicembre 2021, la liquidazione di un’unica domanda per una superficie pari a 31 ettari e l’istruttoria di una domanda di sostegno presentata da una consorteria.

Tabella 18 - Indicatori di risultato

INDICATORI DI RISULTATO PSR 14/22 AL 31/12/2021			
PRIORITÀ FOCUS AREA MISURA	DESCRIZIONE DELL’INDICATORE DI OBIETTIVO	VALORE OBIETTIVO 2025 (T)	DATI AL 31/12/2021 (R)
2A - 4.1.1	Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	360	252
	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento		70%
2B - 4.1.2/6.1	Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	100	83
	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR		83%
3A - 3.1	Numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	15	11
	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori		73,33%
4A-8.5	HA di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	1000	31
	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità		3,10%
4A - 10.1.5/12/13	HA di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	50.910	52.047
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi		102,23%

INDICATORI DI RISULTATO PSR 14/22 AL 31/12/2021			
PRIORITÀ FOCUS AREA MISURA	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE DI OBIETTIVO	VALORE OBIETTIVO 2025 (T)	DATI AL 31/12/2021 (R)
4B - 10.1.3/11.1/11.2	HA di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	50.070	46.230
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica		92,33%
4C - 10.1.1/10.1.2	HA di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o prevenire l'erosione del suolo (HA)	49.710	46.504
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		93,55%
6A - 7.6	T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	10	Valutazione nel 2025
6B- LEADER	Popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	92.591	93.521
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale		101%
	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	20	Valutazione nel 2025
6C - 7.3	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi	10.000	11.277
	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)		113%

fonte

6.3 Il sistema dei controlli

L’assetto organizzativo di tutte le strutture e gli enti regionali a vario titolo coinvolti nella gestione del Programma è contenuto nel Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.), che descrive anche le procedure amministrative per la raccolta, l’istruttoria e il pagamento delle domande. Il Si.Ge.Co, redatto ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dei Regolamenti (UE) n.1306/2013 e n.1305/2013, è stato approvato nel 2017 e aggiornato nel 2018 e nel 2020 .

L’Autorità di Gestione del Programma è individuata nella Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale dell’Assessorato del turismo, sport, commercio, agricoltura e beni culturali. Il controllo sull’attuazione del Programma è esercitato dal Comitato di sorveglianza , che ogni anno approva e trasmette alla Commissione europea una relazione di attuazione del Programma riferita all’esercizio finanziario dell’anno precedente.

Le funzioni relative alla gestione delle misure a superficie e a capo del Programma sono state delegate dall’Amministrazione regionale all’Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Autonoma Valle d’Aosta (AREA VdA), competente per la predisposizione dei bandi di accesso alle misure, per l’istruttoria delle domande di sostegno e di pagamento e per l’attuazione dei controlli in loco ed ex post e delle revisioni.

I pagamenti sono effettuati annualmente, con impegni annuali o pluriennali, da parte dell’Organismo Pagatore (OP) individuato nell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Le iniziative promosse dal PSR, definite nel Si.Ge.Co., sono articolate nelle fasi di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti, secondo il principio di separazione delle funzioni tra i soggetti coinvolti nella gestione del Programma. La gestione delle misure a superficie e dei controlli *in loco* delle misure strutturali è attribuita ad AREA-VdA, designata dall’Amministrazione regionale quale organismo intermedio. Le altre misure sono gestite da strutture dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali.

L’istruttoria delle domande di intervento (o domande di aiuto) è a carico delle strutture regionali competenti. Per i pagamenti, la fase di autorizzazione spetta all’AdG, mentre le fasi di liquidazione e contabilizzazione dei pagamenti sono di competenza dell’OP AGEA.

L’AdG e l’OP AGEA utilizzano il sistema informativo Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM), reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell’esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check list*, che sono predisposte all’interno del Sistema stesso e messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che esegue i controlli.

La Regione ha illustrato un articolato sistema dei controlli di primo livello, contenuto nel Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), redatto ai sensi dell’art. 72 del Reg. CE 1303/2013, che distingue tra misure a superficie e misure strutturali, prevedendo diverse percentuali di campionamento delle verifiche. I controlli sono sia di tipo documentale che *in loco*, garantendo il principio di indipendenza e rotazione del persole incaricato. Per le domande di pagamento sono previsti controlli amministrativi su tutti i beneficiari.

I controlli di secondo livello sono svolti con cadenza generalmente annuale da parte di Agecontrol S.p.A.¹⁸, attraverso l’estrazione di un campione di domande, generalmente 2 o 3. La Regione ha specificato che i controlli operati nel 2021 hanno riguardato due domande, afferenti a due diverse misure, e i loro esiti non hanno generato alcun recupero.

¹⁸ Agecontrol S.p.A., istituita nel 1985, è l’agenzia pubblica per i controlli e le azioni comunitarie che, per conto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e di AGEA, effettua controlli di qualità su prodotti ortofrutticoli freschi sia nel mercato interno che nell’import/export, oltre che verifiche istruttorie, contabili e tecniche nell’agroalimentare, nei comparti interessati dagli aiuti comunitari.

L’attività di certificazione è operata annualmente da società incaricate da AGEA (attualmente, Deloitte Italia) tramite estrazione di una o due domande all’anno. Secondo quanto riferito dalla Regione, i controlli operati nel 2021 sulla certificazione dei conti 2020 hanno riguardato una domanda afferente alla Misura 4.1.2 “Investimenti in aziende condotte da giovani agricoltori” del PSR 14/20 e non ci sono stati recuperi.

L’Amministrazione regionale ha altresì riferito degli aggiornamenti agli *audit* e indagini tematiche condotti nel corso delle annualità 2020 e 2021 dalla Corte dei conti europea, dalla Corte dei conti italiana e dalla Commissione europea, illustrati già nella precedente relazione della Sezione, precisando che le attività di indagine non hanno riguardato direttamente l’AdG, bensì l’OP AGEA, e tuttavia l’AdG è stata coinvolta da quest’ultima per le verifiche concernenti la propria gestione del Programma, fornendo documenti, dati e informazioni integrative, e che le indagini sia della Corte dei conti europea che della Corte dei conti italiana non hanno comportato finora oneri a carico dell’AdG o dei beneficiari del Programma.

La Commissione europea nel biennio 2020-2021 ha effettuato tre verifiche di conformità ai sensi dell’articolo 52 del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio indagini nei confronti dell’OP AGEA e delle Regioni collegate¹⁹. La prima indagine ha rilevato una difformità metodologica nel calcolo di importi relativi a sanzioni rispetto alla disciplina europea, determinando somme indebitamente percepite per un totale di 329.760,45 euro, interamente recuperate, che hanno interessato 979 beneficiari. La seconda e la terza indagine non hanno invece comportato addebiti a carico dell’AdG o dei beneficiari del PSR.

Il sistema dei controlli prevede infine la Relazione Annuale di Attuazione (RAA) e il Rapporto di Valutazione del Programma. La RAA monitora lo stato di attuazione del Programma con riferimento a dati finanziari, fisici e procedurali relativi all’anno finanziario precedente. È predisposta entro il 30 giugno di ogni anno dall’AdG, approvata dal Comitato di Sorveglianza e inviata alla Commissione europea. Il Rapporto di Valutazione, svolto da un valutatore

¹⁹ Indagine 1: Controllo documentale n. RD2/2020/042/IT relativo alla misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici del piano di sviluppo rurale 2014-2020. Periodo di indagine: maggio 2020; Indagine 2: controllo n. NAC/2020/006/IT relativa alle misure di sostegno accoppiato facoltativo connesse agli animali a norma dell’articolo 52 del regolamento (UE) n. 1307/2013. Periodo di indagine: ottobre 2020; Indagine 3: controllo n. RD3R/2021/002/IT relativa ai programmi regionali di sviluppo rurale per l’Italia (regioni di competenza di AGEA) 2014-2020 (FEASR) - Misure strutturali. Periodo di indagine: febbraio 2021.

indipendente esterno selezionato dall'AdG²⁰, esamina l'efficacia e l'efficienza del Programma non solo in termini di spesa e di risultati, ma anche organizzativi.

Sul Programma non sono state finora riscontrate irregolarità e frodi, la cui segnalazione, in linea generale, per il settore Politica Agricola Comune, spetta all'Organismo Pagatore (AGEA).

²⁰ Ai sensi dell'articolo 50, Reg. (UE) n.1303/2013, nel 2018 l'AdG ha approvato il servizio di valutazione, assegnandolo alla società Lattanzio Advisor S.p.A. di Milano (ora denominata Lattanzio Kibs S.p.A.).

7 I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE

I programmi di cooperazione territoriale che riguardano la regione sono 6:

- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra), approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 3707 28 maggio 2015;
- Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (Decisione C(2015) 9108 del 9 dicembre 2015);
- Programma di cooperazione transnazionale Spazio alpino (Decisione C(2015) 10145 del 17 dicembre 2014);
- Programma di cooperazione transnazionale Europa centrale (Decisione C(2014) 10023 del 16 dicembre 2014);
- Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo (Decisione C (2015) 3756 del 2 giugno 2015);
- Programma di cooperazione interregionale Interreg Europe (Decisione C(2015) 4053 dell'11 giugno 2015).

Le risorse per i programmi non sono programmabili a priori ma aumentano progressivamente sulla base dei progetti via via approvati.

7.1 Attuazione finanziaria

La tabella sottostante riporta i dati trasmessi dalla Regione sull'avanzamento finanziario di ciascun programma di cooperazione territoriale nell'annualità in analisi. Mette conto evidenziare che non risultano ancora progetti approvati sul programma di cooperazione transnazionale Europa centrale, in ragione della relativa marginalità del territorio valdostano rispetto all'area territoriale del Programma.

Tabella 19 - Attuazione finanziaria programmi di cooperazione al 31/12/2021

PROGRAMMA	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-FRANCIA 'ALCOTRA'	30.253.248,94	30.253.248,94	30.253.248,94	30.253.248,94	17.562.882,23	17.562.882,23
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SVIZZERA	12.225.996,40	12.225.996,40	12.225.996,40	12.225.996,40	3.967.046,59	3.967.046,59
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE SPAZIO ALPINO	1.861.682,91	1.861.682,91	1.861.682,91	1.861.682,91	1.753.539,72	1.753.539,72
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE EUROPA CENTRALE	0	0	0	0	0	0
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	0	0
COOPERAZIONE INTERREGIONALE INTERREG EUROPE	561.077,00	561.077,00	561.077,00	561.077,00	452.761,73	452.761,73
TOTALE PROGRAMMI AL 31.12.2020	44.571.173,25	44.571.173,25	44.571.173,25	44.571.173,25	17.758.468,25	17.758.468,25
TOTALE PROGRAMMI AL 31.12.2021	45.062.005,25	45.062.005,25	45.062.005,25	45.062.005,25	23.791.261,75	23.791.261,75

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro).

La dotazione finanziaria complessiva dei programmi aumenta di circa 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, quando era pari a 44.571.173,25 euro. I progetti finanziati complessivamente al 31 dicembre 2021 sono 85, incrementati di 2 unità rispetto al 2020.

I pagamenti passano da 17,75 milioni di euro, registrati a fine 2020, a 23,79 milioni di euro, con un incremento di circa 5 milioni di euro. La capacità di spesa è ancora bassa, in quanto si attesta al 52,6 per cento, sebbene aumentata rispetto al 39,8 per cento registrato nell'anno precedente.

Il Programma transfrontaliero Italia-Francia contribuisce per circa il 67 per cento della Cooperazione territoriale.

Attualmente non risultano ancora approvati Progetti d'interesse regionale a valere sul Programma transnazionale Europa centrale e pertanto i relativi valori sono pari a zero..

La Regione segnala che nel corso dell'annualità in esame non sono intervenute variazioni di rilievo nel sistema di gestione, di certificazione e di controllo né rilevate frodi che interessano il territorio regionale. Parimenti, non sono segnalati eventuali disimpegni, rettifiche, correzioni finanziarie o decertificazione di spese. L'Ufficio controllo progetti comunitari e monitoraggio finanziario della Regione, che coadiuva l'attività dell'Autorità di *Audit* del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014-2020, ha rilevato un'irregolarità, nell'ambito del controllo a campione delle spese del progetto SONO per l'annualità 2020-2021, per un ammontare di euro 214,77, dovuta a doppia imputazione, da parte di un beneficiario, di una stessa fattura relativa a spese di viaggio.

7.2 Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia

“Alcotra”

I progetti approvati a favore del territorio regionale a valere sul programma, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dagli Stati membri Italia e Francia, sono, al 31 dicembre 2021, 57, per un totale di risorse pari euro 30.253.248,94, di cui euro 25.715.261,60 di contributo FESR, euro 4.440.855,09 di contributo statale e, per la parte rimanente, risorse private.

Nella tabella seguente sono riportati i dati dell'avanzamento finanziario del Programma, distinti per asse, con l'indicazione del progetto approvato, dello stato in cui si trova (se avviato o concluso) e con indicazione degli impegni e dei pagamenti. Questi ultimi risultano pari a circa 17,56 milioni di euro, in aumento rispetto al 2020, e pari al 58 per cento del costo ammesso. L'avanzamento finanziario al 30 giugno 2022 registra una spesa sostenuta di euro 21.698.577,45, pari al 72 per cento circa dell'investimento complessivo.

I progetti che hanno concluso le attività sono tre al 31 dicembre 2021, due al 30 giugno 2022.

Come *best practice* viene segnalato, all'interno della programmazione integrata territoriale (PITER), il progetto “*Parcours i-tinérant autour du Mont-Blanc*”, che ha visto la realizzazione di un partenariato per l'innovazione, ai sensi dell'art. 65 del Codice dei contratti pubblici, tra i partecipanti al Programma, avente ad oggetto ricerca e sviluppo e commercializzazione su

larga scala di prodotti finiti, che ha consentito lo sviluppo di ECO MOB, un prodotto innovativo relativo a servizi di mobilità transfrontaliera sostenibile.

Vengono, per contro, confermate le criticità, già segnalate nella precedente Relazione della Sezione, in merito ai Progetti integrati tematici e territoriali (Pitem e Piter), che non hanno finora prodotto gli impatti attesi, in termini sia di effetti di scala sul territorio transfrontaliero che di effetti moltiplicatori derivanti dai finanziamenti. Parimenti, è confermata la debolezza del sistema di controllo di primo livello delle spese dei progetti, in quanto le attività di verifica sono affidate a personale delle strutture regionali non interamente dedicato ad esse e privo di formazione professionale specifica e aggiornata alla complessità della materia.

Tabella 20 - Attuazione finanziaria Programma "Alcotra" al 31/12/2021

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
1 INNOVAZIONE APPLICATA	PITEM CLIP - CIRCUITO	AVVIATO	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	209.682,98	209.682,98	1
1 INNOVAZIONE APPLICATA	PITEM CLIP - E-TRASPORTI	AVVIATO	595.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00	-	-	1
2 AMBIENTE SICURO	ADAPT MONT-BLANC - ADATTAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI NELL'ESPACE MONT-BLANC	CONCLUSO	720.060,00	720.060,00	720.060,00	720.060,00	652.273,76	652.273,76	1
2 AMBIENTE SICURO	AD-VITAM - ANALISI DELLA VULNERABILITÀ DEI TERRITORI ALPINI MEDITERRANEI AI RISCHI NATURALI (FRANE)	CONCLUSO	116.800,00	116.800,00	116.800,00	116.800,00	116.252,57	116.252,57	1
2 AMBIENTE SICURO	ART_UP_WEB - AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI TRANSFRONTALIERI UTILIZZANDO UNA PIATTAFORMA WEB	TERMINATO	216.400,00	216.400,00	216.400,00	216.400,00	215.898,47	215.898,47	1
2 AMBIENTE SICURO	CLIMAERA	CONCLUSO	385.226,00	385.226,00	385.226,00	385.226,00	369.146,98	369.146,98	1
2 AMBIENTE SICURO	PITEM RISK - PIANO DI COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE	AVVIATO	268.234,00	268.234,00	268.234,00	268.234,00	184.908,11	184.908,11	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	EVOFOREST	AVVIATO	121.636,00	121.636,00	121.636,00	121.636,00	-	-	1
2 AMBIENTE SICURO	PITEM RISK - RISK-ACT AZIONI ESEMPLARI DI RESILIENZA DEI TERRITORI TRANSFRONTALIERI PER FAR FRONTE AI RISCHI NATURALI IN MONTAGNA	AVVIATO	785.889,53	785.889,53	785.889,53	785.889,53	191.939,87	191.939,87	1
2 AMBIENTE SICURO	PITEM RISK - RISK-COM - RESILIENZA, INFORMAZIONE, SOCIETÀ, COMUNICAZIONE	AVVIATO	312.450,00	312.450,00	312.450,00	312.450,00	176.822,12	176.822,12	1
2 AMBIENTE SICURO	PITEM RISK - RISK-FOR	AVVIATO	136.680,00	136.680,00	136.680,00	136.680,00	120.705,30	120.705,30	1

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
2 AMBIENTE SICURO	PITEM RISK - RISK-GEST	AVVIATO	260.370,00	260.370,00	260.370,00	260.370,00	181.294,51	181.294,51	1
2 AMBIENTE SICURO	PRÉVRISK HAUTEMONTAGNE - AZIONI ESEMPLARI DI RESILIENZA DELLE COMUNITÀ TRANSFRONTALIERE PER FAR FRONTE AI RISCHI NATURALI DELL'ALTA MONTAGNA	TERMINATO	624.521,43	624.521,43	624.521,43	624.521,43	604.436,27	604.436,27	1
2 AMBIENTE SICURO	RESBA - RESILIENZA DEGLI SBARRAMENTI	CONCLUSO	340.000,00	340.000,00	340.000,00	340.000,00	335.912,14	335.912,14	1
2 AMBIENTE SICURO	RISVAL - RISCHIO SISMICO E VULNERABILITÀ ALPINA	CONCLUSO	387.500,00	387.500,00	387.500,00	387.500,00	382.633,98	382.633,98	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITER PARCOURS - PARCOURS ITINERANTS AUTOUR DU MONT-BLANC	AVVIATO	1.041.433,31	1.041.433,31	1.041.433,31	1.041.433,31	111.678,80	111.678,80	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITER GRAIESLAB -MOBILAB	AVVIATO	389.002,35	389.002,35	389.002,35	389.002,35	115.450,21	115.450,21	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	LEMED-IBEX - MONITORAGGIO E GESTIONE DELLO STAMBECCO DAL LAGO DI GINEVRA (LÉMAN) AL MEDITERRANEO	CONCLUSO	82.250,00	82.250,00	82.250,00	82.250,00	65.640,72	65.640,72	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM BIODIVALP - BIODIV'CONNECT	AVVIATO	311.700,00	311.700,00	311.700,00	311.700,00	6.344,00	-	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM BIODIVALP - COBIODIV	AVVIATO	255.000,00	255.000,00	255.000,00	255.000,00	119.850,61	119.850,61	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM BIODIVALP - GEBIODIV	AVVIATO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	18.247,48	18.247,48	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM BIODIVALP - PROBIODIV	AVVIATO	343.400,00	343.400,00	343.400,00	343.400,00	43.562,39	43.562,39	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	RESTHALP - RIPRISTINO ECOLOGICO DI HABITAT NELLE ALPI	CONCLUSO	763.300,00	763.300,00	763.300,00	763.300,00	681.808,07	681.808,07	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	MI.MO. - MINIERE DI MONTAGNA: SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL PATRIMONIO MINERARIO DI MONTAGNA	CONCLUSO	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	431.868,75	431.868,75	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM MITO - OUTDOOR DATA	AVVIATO	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	4.880,00	4.880,00	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITER GRAIESLAB - EXPLORLAB	AVVIATO	345.407,65	345.407,65	345.407,65	345.407,65	216.253,37	216.253,37	1

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITER PARCOURS - PARCOURS INTERPRETATION - PARCOURS D'INTERPRETATION DU PATRIMOINE NATUREL ET CULTUREL	AVVIATO	660.555,00	660.555,00	660.555,00	660.555,00	145.773,45	145.773,45	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	TOURSCIENCE - SVILUPPO DI UN ECO-TURISMO SCIENTIFICO SOSTENIBILE INTORNO AL MONTE BIANCO ED IN VALLE D'AOSTA	TERMINATO	752.760,12	752.760,12	752.760,12	752.760,12	752.664,89	752.664,89	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	TREK NATURE - TREK NATURE GRAND PARADIS VANOISE	CONCLUSO	1.019.014,00	1.019.014,00	1.019.014,00	1.019.014,00	731.787,51	731.787,51	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	ALPES'INTERPRETATION - RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI DUE CASTELLI, MUSEI / CENTRI DI INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE ALPI SETTENTRIONALI	CONCLUSO	1.494.300,00	1.494.300,00	1.494.300,00	1.494.300,00	1.436.891,26	1.436.891,26	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	EXO - ECO ESOPIANETI - ECOLOGIA, IL CIELO E LE STELLE DELLE ALPI, PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'EUROPA	TERMINATO	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.698.814,29	1.698.814,29	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	FAMILLE A LA MONTAGNE - FAMILLE A LA MONTAGNE ENTRE NATURE ET CULTURE	CONCLUSO	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	1.020.000,00	1.011.826,34	1.011.826,34	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	ITINERAS - ITINERARI D'ARTE E ARCHITETTURA SACRA TRA SAINT-GERVAIS LES BAINS E VALGRISENCHÉ	TERMINATO	797.940,00	797.940,00	797.940,00	797.940,00	797.939,91	797.939,91	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	JARDINALP - GIARDINI DELLE ALPI	TERMINATO	1.071.000,00	1.071.000,00	1.071.000,00	1.071.000,00	986.538,39	986.538,39	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	P.A.C.T.A. - PROMOUVOIR L'ACTION CULTURELLE EN TERRITOIRE ALPIN	CONCLUSO	893.022,75	893.022,75	893.022,75	893.022,75	450.148,86	450.148,86	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM MITO - OUTDOOR OFF	AVVIATO	129.263,77	129.263,77	129.263,77	129.263,77	-	-	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM MITO - POT - PERCORSI OUTDOOR TRANSFRONTALIERI	AVVIATO	780.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00	9.733,59	9.733,59	1

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM MITO - PROGETTO DI COORDINAMENTO E COMUNICAZIONE	AVVIATO	65.470,59	65.470,59	65.470,59	65.470,59	-	-	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM PACE - DECOUVRIR POUR PROMOUVOIR	AVVIATO	206.600,00	206.600,00	206.600,00	206.600,00	12.708,76	12.708,76	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM PACE - FAIRE CONNAITRE	AVVIATO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	23.679,60	23.679,60	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM PACE - PROGETTO DI COORDINAMENTO COMUNICAZIONE	AVVIATO	281.017,65	281.017,65	281.017,65	281.017,65	21.567,77	21.567,77	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM PACE - SAUVEGARDER	AVVIATO	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	17.320,00	17.320,00	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITER PARCOURS - PCC	AVVIATO	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00	4.707,73	4.707,73	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITER PARCOURS - PPPC - PARCOURS DES PATRIMOINES, DE PASSAGES EN CHATEAU	AVVIATO	1.307.118,00	1.307.118,00	1.307.118,00	1.307.118,00	59.314,41	59.314,41	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PITEM MITO - ESPERIENZE OUTDOOR	AVVIATO	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-	-	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	PROGUIDES - PROFESSIONALIZZAZIONE DELLE GUIDE DI ALTA MONTAGNA PER UN TURISMO TRANSFRONTALIERO	TERMINATO	369.526,44	369.526,44	369.526,44	369.526,44	356.775,27	356.775,27	1
3 ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO	VI.A. - STRADA DEI VIGNETI ALPINI	CONCLUSO	926.644,50	926.644,50	926.644,50	926.644,50	886.723,35	886.723,35	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	FEAST - FORMAZIONE, EDUCAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE SINERGIE TERRITORIALI	TERMINATO	420.825,00	420.825,00	420.825,00	420.825,00	402.320,43	402.320,43	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	PRIMO - PERSEVERANZA, RIUSCITA, INCLUSIONE, MOTIVAZIONE. ALLEANZE EDUCATIVE TRANSFRONTALIERE PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	AVVIATO	1.198.087,00	1.198.087,00	1.198.087,00	1.198.087,00	333.426,58	333.426,58	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E	INFORMA PLUS	TERMINATO	187.844,00	187.844,00	187.844,00	187.844,00	109.675,03	109.675,03	1

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
CITTADINANZA EUROPEA									
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	PITER PARCOURS - PCPEM - PARCOURS CIVIQUE ET PROFESSIONNEL EN MONTAGNE	AVVIATO	801.259,00	801.259,00	801.259,00	801.259,00	296.796,48	296.796,48	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	E-RÉS@MONT - APPLICAZIONI DI MEDICINA DI MONTAGNA ATTORNO AL MONTE BIANCO	TERMINATO	509.894,61	509.894,61	509.894,61	509.894,61	428.488,77	428.488,77	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	MISMI - MODELLO INTEGRATO DI SALUTE PER UNA MONTAGNA INCLUSIVA	TERMINATO	1.107.074,00	1.107.074,00	1.107.074,00	1.107.074,00	1.001.188,84	1.001.188,84	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	PITEM PROSOL - SENIOR	AVVIATO	216.919,74	216.919,74	216.919,74	216.919,74	27.620,51	27.620,51	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	PITEM PROSOL - WEPRO - PROSSIMITÀ	AVVIATO	223.000,00	223.000,00	223.000,00	223.000,00	586,85	586,85	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	PITEM PROSOL - GIOVANI	AVVIATO	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00	-	-	1
4 INCLUSIONE SOCIALE E CITTADINANZA EUROPEA	FORMEMO - FORMAZIONE AI MESTIERI DI MONTAGNA	AVVIATO	112.852,50	112.852,50	112.852,50	112.852,50	371,90	371,90	1
TOTALE AL 31.12.2020			30.253.248,94	30.253.248,94	30.253.248,94	30.253.248,94	13.123.165,64	13.123.165,64	57
TOTALE AL 31.12.2021			30.253.248,94	30.253.248,94	30.253.248,94	30.253.248,94	17.562.882,23	17.562.882,23	57

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro).

7.3 Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera

Al 31 dicembre 2021, l'investimento complessivo a vantaggio del territorio regionale è pari a euro 12.225.996,40, di cui euro 10.392.096,94 di contributo FESR, euro 1.703.896,99 di contributo statale e per la parte rimanente di risorse private. La spesa sostenuta ammonta a euro 3.967.046,59, pari al 32,45 per cento del costo ammesso.

Al 30 giugno 2022, la spesa sostenuta ammonta a euro 4.600.791,92, pari a oltre il 37,6 per cento del costo ammesso.

I progetti presentati a valere sul Programma sono 15, in aumento di 1 unità rispetto all'anno precedente, per un ammontare complessivo di risorse pari a 12,22 milioni di euro (nel 2020 erano 11,88 milioni).

Per l'annualità in esame non vengono segnalate *best practice* mentre sono confermate le criticità già riscontrate in merito al sistema di controllo di primo livello, che presenta la medesima debolezza rilevata per il Programma Italia-Francia Alcotra, sopra illustrata, con il rischio di incorrere nel c.d. disimpegno automatico di risorse.

Tabella 21 - Attuazione finanziaria Programma Italia-Svizzera al 31/12/2021

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
1 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	EATBIODIVERSITY	CONCLUSO	421.890,00	421.890,00	421.890,00	421.890,00	419.977,29	419.977,29	1
1 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	TYPICALP	AVVIATO	1.533.558,75	1.533.558,75	1.533.558,75	1.533.558,75	1.163.758,22	1.163.758,22	1
1 - COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE	SKIALP@GSB	AVVIATO	643.329,19	643.329,19	643.329,19	643.329,19	341.308,64	341.308,64	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	MIMONVE	AVVIATO	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	1.955.000,00	87.019,38	87.019,38	1
5 - GOVERNANCE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO	LIVING ICH	AVVIATO	151.365,00	151.365,00	151.365,00	151.365,00	-	-	1
5 - GOVERNANCE DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO	STAGE	AVVIATO	796.621,80	796.621,80	796.621,80	796.621,80	-	-	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	MINERALP	AVVIATO	801.600,00	801.600,00	801.600,00	801.600,00	121.181,12	121.181,12	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	MONGEFITOFOR	AVVIATO	698.176,58	698.176,58	698.176,58	698.176,58	195.508,66	195.508,66	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	INTERRACED	AVVIATO	132.778,50	132.778,50	132.778,50	132.778,50	37.162,03	37.162,03	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	TREK+	AVVIATO	1.806.000,00	1.806.000,00	1.806.000,00	1.806.000,00	-	-	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	RESERVAQUA	AVVIATO	1.403.886,65	1.403.886,65	1.403.886,65	1.403.886,65	820.734,52	820.734,52	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	E-BIKE	AVVIATO	470.693,43	470.693,43	470.693,43	470.693,43	44.409,47	44.409,47	1
2 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE	SONO	AVVIATO	899.868,00	899.868,00	899.868,00	899.868,00	638.806,30	638.806,30	1
4 - SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ	WELCOMTECH	AVVIATO	166.416,00	166.416,00	166.416,00	166.416,00	97.180,96	97.180,96	1
4 - SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE DELLE COMUNITÀ	CIME	AVVIATO	299.812,50	299.812,50	299.812,50	299.812,50	-	-	1
TOTALE AL 31.12.2020			11.881.183,90	11.881.183,90	11.881.183,90	11.881.183,90	2.629.542,51	2.629.542,51	14
TOTALE AL 31.12.2021			12.225.996,40	12.225.996,40	12.225.996,40	12.225.996,40	3.967.046,59	3.967.046,59	15

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro).

7.4 Programma di cooperazione transnazionale Spazio alpino

Al 31 dicembre 2021, l'investimento complessivo a vantaggio del territorio regionale è pari a euro 1.861.682,91, di cui euro 1.582.430,47 di contributo europeo (FESR) e il rimanente finanziato dal contributo statale.

I progetti presentati e ammessi a finanziamento sul Programma sono 10. Di questi, 8 sono già conclusi e pertanto la capacità di spesa risulta piuttosto alta, pari al 94 per cento circa dell'investimento.

Rispetto all'anno precedente, l'avanzamento finanziario del Programma registra un aumento nei pagamenti per circa 110.000,00 euro, passando da 1.639.747,12 euro del 2020 a 1.753.539,72 a fine 2021.

Al 30 giugno 2022, non si è prodotto avanzamento di spesa.

Non sono segnalate best practice o criticità, anche in ragione del ruolo indiretto occupato dalle Regioni nella governance del Programma.

Tabella 22 - Attuazione finanziaria Programma Spazio alpino al 31/12/2021

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
1 - UNO SPAZIO ALPINO INNOVATIVO	ALPSIB - CAPACITY DEVELOPMENT OF PUBLIC AND PRIVATE ORGANIZATIONS FOR SOCIAL IMPACT BONDS	CONCLUSO	94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00	1
2 - UNO SPAZIO ALPINO 'LOW CARBON'	GRETA - RISORSE GEOTERMICHE NEL TERRITORIO DELLO SPAZIO ALPINO	CONCLUSO	244.361,64	244.361,64	244.361,64	244.361,64	244.620,54	244.620,54	1
2 - UNO SPAZIO ALPINO 'LOW CARBON'	BB-CLEAN	CONCLUSO	199.875,00	199.875,00	199.875,00	199.875,00	194.161,67	194.161,67	1
3 - UNO SPAZIO ALPINO VIVIBILE	SPARE - PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEGLI ECOSISTEMI FIUMI ALPINI - INTEGRAZIONE DELLA PROTEZIONE E DELLO SVILUPPO	CONCLUSO	300.936,72	300.936,72	300.936,72	300.936,72	299.223,04	299.223,04	1
3 - UNO SPAZIO ALPINO VIVIBILE	ALPES - SERVIZI PER L'ECOSISTEMA ALPINO - MAPPATURA, MANUTENZIONE E GESTIONE	CONCLUSO	217.443,00	217.443,00	217.443,00	217.443,00	219.410,94	219.410,94	1
3 - UNO SPAZIO ALPINO VIVIBILE	LINKS4SOILS - MIGLIORARE LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL SUOLO ALPINO	CONCLUSO	203.096,00	203.096,00	203.096,00	203.096,00	201.816,27	201.816,27	1
3 - UNO SPAZIO ALPINO VIVIBILE	GREENRISK4ALPS	AVVIATO	126.470,55	126.470,55	126.470,55	126.470,55	127.070,52	127.070,52	1
3 - UNO SPAZIO ALPINO VIVIBILE	ALFOODWAY - UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE, TRANSNAZIONALE E PARTECIPATIVO AL PATRIMONIO CULTURALE ALIMENTARE ALPINO	CONCLUSO	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	206.281,80	206.281,80	1
4 - UNO SPAZIO ALPINO BEN GOVERNATO	ALPGOV - IMPLEMENTAZIONE DEI MECCANISMI DI GOVERNANCE ALPINA DELLA STRATEGIA EUROPEA DELLE REGIONI ALPINE	CONCLUSO	165.500,00	165.500,00	165.500,00	165.500,00	126.429,80	126.429,80	1
4 - UNO SPAZIO ALPINO BEN GOVERNATO	ALPGOV2 - IMPLEMENTAZIONE DEI MECCANISMI DI GOVERNANCE ALPINA DELLA STRATEGIA EUROPEA DELLE REGIONI ALPINE	AVVIATO	110.000,00	110.000,00	110.000,00	110.000,00	40.525,14	40.525,14	1
TOTALE AL 31.12.2020			1.861.682,91	1.861.682,91	1.861.682,91	1.861.682,91	1.639.747,12	1.639.747,12	10
TOTALE AL 31.12.2021			1.861.682,91	1.861.682,91	1.861.682,91	1.861.682,91	1.753.539,72	1.753.539,72	10

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro).

7.5 Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo

A valere sul programma in esame attualmente è stato ammesso a finanziamento un solo progetto, che vede la partecipazione, per l'Italia, della Puglia accanto alla Valle d'Aosta, per un totale di risorse pari euro 160.000,00 (di cui 136.000 di contributo FESR).

L'attuazione finanziaria al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 non registra avanzamenti, coincidendo con quella al 31 dicembre 2020.

Come per il precedente Programma, non vi sono, per le medesime ragioni, *best practice* o criticità da segnalare.

Tabella 23 - Attuazione finanziaria del Programma Mediterraneo al 31/12/2021

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
4 - GOVERNANCE MED	SMARTMED - EMPOWER MEDITERRANEAN FOR SMART TOURISM	AVVIATO	160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	-	-	1
TOTALE PROGRAMMA			160.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00	-	-	1

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta (valori in euro).

7.6 Programma interregionale Interreg Europe

Alla data del 31 dicembre 2021, risultano avviati due progetti, di cui uno concluso, per un totale di risorse pari a euro 561.077 (476.915,45 di contributo FESR), in incremento rispetto alla fine del 2020 (euro 527.910,00).

I pagamenti effettuati sono pari a euro 452.761,73 alla fine del 2021, rappresentando circa l'80,7 per cento del costo ammesso, a fronte del 69,33 per cento dell'esercizio 2020, i cui pagamenti erano pari a 366.012,98 euro, mentre al 30 giugno 2022 sono pari ad euro 507.793,21, corrispondenti al 90,5 per cento circa del costo ammesso, attestando pertanto un aumento di circa dieci punti percentuali.

Quanto alla segnalazione di *best practice* o criticità, valgono le medesime osservazioni riportate per i due Programmi che precedono.

Tabella 24 - Attuazione finanziaria Programma Interreg Europe al 31/12/2021

ASSE	TITOLO PROGETTO	STATO PROGETTO	FINANZIAMENTO	COSTO AMMESSO	IMPEGNI	IMPEGNI AMMESSI	PAGAMENTI	PAGAMENTI AMMESSI	CONTATORE PROGETTI
1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE	DIGITOURISM	AVVIATO	313.127,00	313.127,00	313.127,00	313.127,00	221.984,82	221.984,82	1
2 - COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	DESTINATION SMES	CONCLUSO	247.950,00	247.950,00	247.950,00	247.950,00	230.776,91	230.776,91	1
TOTALE AL 31.12.2020			527.910,00	527.910,00	527.910,00	527.910,00	366.012,98	366.012,98	2
TOTALE AL 31.12.2021			561.077,00	561.077,00	561.077,00	561.077,00	452.761,73	452.761,73	2

Fonte: Regione autonoma Valle d'Aosta.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalla disamina che precede emerge come la politica regionale di sviluppo 2014-2020 mostri, per l'anno 2021 e nel primo semestre dell'anno 2022, un progressivo incremento nella gestione dei cofinanziamenti regionali per gli interventi sostenuti con fondi europei.

Il giudizio sulla capacità di programmazione e di utilizzo delle risorse finanziarie allocate in sede di politica regionale di sviluppo è pertanto in buona parte positivo.

Nel contesto dello stato di attuazione dei POR connessi ai Fondi FESR e FSE delle Regioni classificate come più sviluppate, secondo i dati pubblicati dall'IGRUE, il POR Valle d'Aosta rivela un aumento del livello di impegni e di pagamenti in rapporto al complesso delle risorse, rispettivamente, di oltre diciassette e quindici punti percentuali rispetto all'esercizio precedente.

Il nuovo periodo della programmazione comunitaria 2021-2027 prevede in Italia la realizzazione di Programmi cofinanziati a valere sui Fondi Strutturali: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Fondo sociale europeo plus (FSE+) cofinanziano 38 Programmi Regionali (PR) e 10 Programmi Nazionali (PN). Il Fondo per una transizione giusta (JTF) cofinanzia un unico Programma Nazionale *Just Transition Fund* Italia. Il pacchetto regolamentare della programmazione della politica di coesione 2021-2027 è entrato in vigore il 1° luglio 2021 .

A livello regionale, dal 2019 sono stati avviati i lavori per l'elaborazione del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 e dei Programmi regionali FESR ed FSE+ 2021/27.

Il Consiglio regionale, con deliberazione del 6 ottobre 2021, ha approvato il "Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030", che definisce gli indirizzi e la governance per l'attuazione, a livello regionale, della politica di coesione economica, sociale e territoriale europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

Con riferimento all'esercizio in esame, la dotazione complessiva di risorse finanziarie destinate al perseguimento della politica regionale di sviluppo nel periodo 2014/2020 è pari a circa 365 milioni di euro, allocata sui diversi Programmi operativi che interessano la Valle d'Aosta.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha determinato gravi ripercussioni dal punto di vista economico e sociale, impattando in maniera significativa anche nel contesto valdostano.

Oltre a proseguire con l'attuazione degli interventi programmati, sono stati introdotti, nei

singoli Programmi, interventi mirati al contrasto agli effetti causati dall'emergenza sanitaria, che hanno comportato una rimodulazione dei Programmi stessi.

Si dà atto che il Rapporto di monitoraggio 2021, predisposto dal Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) al fine di analizzare lo stato di avanzamento finanziario e l'avanzamento fisico della politica regionale di sviluppo nel suo complesso e dei singoli Programmi, generalmente pubblicato alla fine del primo semestre, nell'anno corrente è stato pubblicato nella seconda metà del mese di dicembre.

I SINGOLI PROGRAMMI

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FESR) 2014-2020

Il Programma in esame dispone di una dotazione finanziaria complessiva di circa 64 milioni di euro. Gli aggiornamenti intervenuti nel corso del 2020 hanno determinato un'incisiva rimodulazione finanziaria con effetti sull'annualità in esame, resasi necessaria al fine di rendicontare le spese intervenute per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'adesione alla facoltà di modificare il tasso di cofinanziamento della quota UE ha consentito di raggiungere in anticipo gli obiettivi di spesa certificata (N+3) al 31/12/2021 e al 31/12/2022.

Nel corso del 2021 il Programma è stato ulteriormente aggiornato attraverso la valorizzazione e l'inserimento di alcuni indicatori di realizzazione e di risultato, con particolare riferimento agli interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'avanzamento finanziario del programma mostra un incremento di tutte le voci analizzate, con particolare riguardo alla spesa certificata, il cui incremento percentuale è di quasi il 60 per cento rispetto all'anno precedente. L'attuazione del Programma risulta pertanto soddisfacente dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale.

Quanto al sistema degli indicatori, sono stati raggiunti quasi tutti i *target* attesi degli indicatori di *output* mentre sono già stati raggiunti tutti i *target* attesi per gli indicatori di risultato (*outcome*), con l'eccezione degli indicatori attinenti al settore del turismo e della cultura, il cui andamento è stato fortemente condizionato dalla riduzione dei flussi turistici nel periodo di pandemia. Il Programma mostra tuttavia alcuni punti di debolezza, con riguardo soprattutto alla carenza quantitativa e qualitativa di personale interno tanto dei beneficiari di interventi particolarmente rilevanti quanto delle Strutture Regionali aventi responsabilità a livello di Programma o coinvolte nell'attuazione dei Progetti/Azioni e ad una generale complessità

nella gestione del Programma stesso, che riguarda l'integrazione tra strategie, politiche di settore e Progetti cofinanziati; la fase progettuale degli interventi di maggiori dimensioni; le procedure pubbliche di appalto; il sistema informativo unico regionale SISPREG2014.

Sul piano delle *best practice* si segnala il Progetto “*VdA Broadbusiness*”, del valore complessivo di circa 24 milioni di euro a valere sulle programmazioni FESR 2007/13 e 2014/20 e su risorse regionali aggiuntive, che ha consentito di realizzare una rete in fibra ottica sull'intero territorio regionale e 600 punti di accesso internet *Wi-Fi* con un'elevata banda minima garantita a disposizione della popolazione.

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) 2014/2020

Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione (FSE) registra una dotazione finanziaria complessiva pari a circa 52,6 milioni di euro, inferiore - come noto - a quella assegnata originariamente, per effetto della procedura di disimpegno automatico di risorse - per un importo pari a 1,47 milioni di euro di contributo europeo - attivata a causa del mancato conseguimento dell'obiettivo della spesa certificata (N+3) al 31 dicembre 2018.

L'Autorità di Gestione ha intrapreso interventi correttivi al modello di *governance* e al sistema procedurale, di controllo (SI.GE.CO.) ed informatico (SISPREG2014), che hanno consentito per contro di raggiungere l'obiettivo per gli anni successivi.

Il Programma mostra un considerevole aumento dei progetti approvati rispetto all'anno precedente e, in generale, un aumento di tutti gli indicatori di avanzamento finanziario. Ciò ha consentito di raggiungere i *target* finanziari e fisici definiti per il conseguimento della riserva di efficacia di metà periodo. Tuttavia, quanto alle capacità di realizzazione dei singoli Assi, l'Asse 2 raggiunge un risultato inferiore alla media degli altri.

La carenza di personale idoneo a garantire un adeguato livello, quantitativo e qualitativo, di prestazioni nella gestione del Programma è stata affrontata con un'apposita disposizione legislativa (articolo 6 della legge regionale 22 dicembre 2021, n.35), che prevede, limitatamente al 2022, il reclutamento di risorse appositamente dedicate alla gestione, controllo e valutazione del Programma stesso.

I *target* previsti dal sistema degli indicatori per il 2023, così come rimodulati a seguito della riprogrammazione Covid approvata ad aprile 2021, sono stati quasi raggiunti o superati per tutti gli Assi prioritari del Programma.

L' affidabilità sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma operativo, così come risulta dagli *audit* condotti, mostra un buon livello, non necessitando di miglioramenti significativi.

Programma di Sviluppo Rurale (FEASR) 2014/2020

Il Programma di Sviluppo Rurale si conferma il programma più consistente dal punto di vista della dotazione finanziaria per la Regione. L'attuale programmazione copre il periodo dal 2014 al 2022, per effetto di un'estensione di due anni, allo scopo di assegnare nuove risorse alle misure che richiedono aumenti di dotazione. Di conseguenza, nel corso del 2021 il Programma è stato modificato per darvi piena attuazione.

L'avanzamento finanziario nel corso dell'esercizio in esame ha consentito di non incorrere nel disimpegno automatico di somme assegnate.

Tra le *best practice*, vengono segnalati: il rinnovo della convenzione sullo studio di nuove tecnologie di rilevazione e quantificazione del potenziale produttivo delle superfici "verdi" della Valle d'Aosta, attraverso l'uso di dati satellitari (Sentinel 2); l'informatizzazione di alcuni procedimenti amministrativi, tra cui, in particolare, la dematerializzazione di alcuni bandi di finanziamento; la completa digitalizzazione delle procedure di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza, realizzando in tal modo una incisiva semplificazione e un'effettiva partecipazione del partenariato locale.

La verifica di metà periodo dell'efficacia dei risultati fisici e finanziari del Programma ha attestato il raggiungimento dei target intermedi (*milestones*) prefissati ad inizio programmazione. Tuttavia, gli indicatori di realizzazione di alcuni interventi mostrano una capacità di realizzazione scarsa, inferiore al 50 per cento.

Quanto al sistema dei controlli, la Commissione europea nel biennio 2020-2021 ha effettuato tre verifiche di conformità, di cui una ha rilevato una difformità metodologica nel calcolo di importi relativi a sanzioni rispetto alla disciplina europea, determinando somme indebitamente percepite per un totale di 329.760,45 euro, interamente recuperate, che hanno interessato 979 beneficiari.

I Programmi di cooperazione territoriale

I Programmi di cooperazione territoriale che riguardano la regione Valle d'Aosta sono 6: il Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra); il Programma di

cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera; il Programma di cooperazione transnazionale Spazio alpino; il Programma di cooperazione transnazionale Europa centrale; il Programma di cooperazione transnazionale Mediterraneo; il Programma di cooperazione interregionale Interreg Europe.

Le risorse per tali programmi non sono determinabili a priori ma aumentano progressivamente sulla base dei progetti via via approvati da ciascuna Regione partner del Programma in relazione all'approvazione dei progetti di rispettivo interesse.

Al 31 dicembre 2021 si registra un modesto avanzamento per tutti i Programmi, salvo che per il Programma transnazionale Europa centrale, attualmente privo di progetti approvati d'interesse regionale.

La capacità di spesa è ancora bassa, sebbene significativamente aumentata rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'annualità in esame non sono intervenute variazioni di rilievo nel sistema di gestione, di certificazione e di controllo né rilevate frodi che interessino il territorio regionale. Parimenti, non sono segnalati eventuali disimpegni, rettifiche, correzioni finanziarie o decertificazione di spese.

Come *best practice* si segnala, con riguardo al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra', il progetto "*Parcours i-tinérant autour du Mont-Blanc*", che ha consentito lo sviluppo di ECO MOB, un prodotto innovativo relativo a servizi di mobilità transfrontaliera sostenibile.

Vengono, per contro, confermate le criticità, già segnalate nella precedente Relazione della Sezione, in merito ai Progetti integrati tematici e territoriali (Pitem e Piter), che non hanno finora prodotto gli impatti attesi, in termini sia di effetti di scala sul territorio transfrontaliero che di effetti moltiplicatori derivanti dai finanziamenti. Parimenti, è confermata la debolezza del sistema di controllo di primo livello delle spese dei progetti, in quanto le attività di verifica sono affidate a personale delle strutture regionali non interamente dedicato ad esse e privo di formazione professionale specifica o, comunque, aggiornata alla complessità della materia.

